

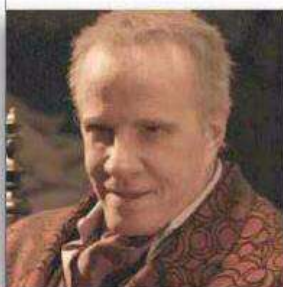


## Misurare il futuro

Alle 10, a Palazzo Arsenale, via Arsenale 22, convegno della Fondazione Burzio «Misurare il futuro» con Vittorio Marchis, Luigi Bonanate, Francesco Tuccari e Mario Tozzi.

# CULTURA SPETTACOLI

## I protagonisti



### → Christopher Lambert

È il Conte Rosazza, scienziato e scrittore di una città vicino a Biella: rappresenta la lussuria



### → Geraldine Chaplin

La guardiana della Mole, rappresenta il peccato dell'accidia e custodisce la stella



### → Michael Madsen

È Tullio De Marco, studioso di Dante e Bosch: incontra Arthur e Eve (Diana Dell'Erba)



### → Franco Nero

È il padre di Arthur, Hiram Abif, l'architetto che ha costruito il Tempio di Salomone

## Il doc che viene dalla Cina

Si inaugura oggi al Massimo - prima proiezione alle 16 - sino al 12 novembre il Festival di documentari cinesi «Luci dalla Cina», arrivato alla quarta edizione. Verranno proposti sette film in anteprima nazionale, in contem-



poranea con Roma, proiettati in versione originale con sottotitoli: apre «Fuga dal tempo», tre storie di danzatori fuori dagli schemi. Poi «Campi in fiamme» sulla lotta fra i contadini e i vigili del fuoco nelle aree rurali della Cina di oggi, e «Il nostro canto»: dalle fabbriche di vestiti alla catena di montaggio della Apple, alle miniere.

TIJANA PLATZER

È una domanda che circola da una decina d'anni, precisa, con lo stupore ogni volta rinnovato della curiosità vera: ma come fa? Come fa Louis Nero a portare a Torino le star di Hollywood? Che magari non sono proprio quelle più in auge nel momento in cui sbarcano in città, ma restano nomi galattici del firmamento di Los Angeles.

Quindi, il regista torinese sempre di nero vestito e con la coda di cavallo, come ha fatto a convincere Faye Dunaway, Lou Castel, Philippe Leroy? Non si è fatto mancare nemmeno l'Oscar: nel 2014 per «Il mistero di Dante» ha ingaggiato Murray Abraham, l'alter ego del sommo poeta. Ma arriviamo a questi ultimi tre anni: il tempo che a Nero è servito per finire di girare e montare il suo settimo film, «The Broken Key». Lo ha presentato con almeno quattro o cinque conferenze stampa lungo la lavorazione e tutte hanno coinciso con la presenza a Torino dei personaggi assoldati, a cominciare dal Re dei Replicanti Rutger Hauer, il Roy Batti di «Blade Runner» che ha messo lo sguardo glaciale sul copione all'Accademia delle Scienze. Ed era solo l'inizio dell'avventura, quando sul set è planato un altro guerriero, l'Highlander Christopher Lambert, che nel gennaio dello scorso anno gironzola al NH Hotel in piazza Carlina per partecipare alla storia esoterica di Nero. E lì ha pure rincontrato la vecchia fiamma Alba Parietti, ma quella è un'altra storia. Il filo di «The Broken Key» porta invece in un futuro non lontano, dove ovviamente l'umanità è in pericolo. La scelta autorale cade sulla carta come bene raro e il giovane ricercatore Arthur J. Adams - il protagonista, interpretato da Andrea Cocco, vincitore dell'edizione II del «Grande Fratello» - si mette sulle tracce di un frammento di un antico papiro.

Un film che vive Torino - location alla Mole, Borgo Medievale, Museo Egizio e Sacra di San Michele - e in Piemonte, perché quando è arrivato Kabir Bedi, tutta la troupe si è spostata a Saliceto, in Val Bormida: lì, in una giornata grigia, vero regalo per la sceneggiatura, si è materializzato Sandokan.

Ecco, allora, Louis Nero,

# Effetto Louis Nero

Il regista torinese con il talento di reclutare le grandi star  
Ecco come si fa a portare a Torino i divi di Hollywood



## Con Rutger Hauer

Il regista (a sinistra) con l'attore olandese protagonista del primo Blade Runner nella Sala dei Mappamondi dell'Accademia delle Scienze

anche produttore con L'Altrofilm, è il nostro pifferaio magico delle star? In fila, sui suoi fotogrammi, gli spettatori potranno riconoscere anche Geraldine Chaplin, William Baldwin, Michael Madsen e l'amico Franco Nero. «La prima collaborazione con Louis risale una decina di

anni fa - dice l'attore che da tempo vive in America - Mi chiese un cameo in «Hans», un giudice, ma io avevo anche in mente un barbone che parla con una colomba: mi ha fatto fare entrambi». Innequivabilmente è difficile trovare altri registi con la stessa capacità di attrazione:

«Lui non molla mai - ha detto Paolo Tenna, ad di Fip, che ha sostenuto con Film Commission il film - Ha tenacia, intelligenza, caparbietà e coraggio: così centra gli obiettivi ed è la strada che deve seguire il cinema piemontese». Non solo, il presidente di Film Commission

## In uscita

«The broken key»

La prima martedì 14



■ Louis Nero è il nome d'arte di Luigi Bianconi, 41 anni, torinese, che firma il primo film nel 2003, «Golem». Nel 2005 realizza «Planosequenza» e nel 2006 «Hans», con cui inizia una lunga collaborazione con Franco Nero, che lo aiuterà ad avere contatti con attori americani. Ma sui suoi set da sempre compaiono figure torinesi e in «The Broken Key» ci sono, fra gli altri, gli attori Anna Cuccolo e Diego Casale, il costumista Agostino Porchietto e l'autore della musica Lamberto Curtini.

Paolo Damilano avrebbe voluto «The Broken Key» al Tiff: «La nostra vetrina internazionale dovrebbe ospitare almeno una delle produzioni di territorio». Ma questo non riguarda Nero: «La data di uscita del film l'ho decisa un anno fa: il 16 novembre». E così sarà, senza attendere il Tiff e con le strabilianti 220 copie. A Torino sugli schermi di Ideal - che ospiterà anche l'anteprima del 14 alle 20 e alle 21,30, con alcuni dei personaggi internazionali, festa e passerella rossa-, il Greenwich, l'Uci e The Space e forse Reposi. Un lancio che ha la distribuzione internazionale americana della Fantastic Film e la coproduzione della britannica Red Rocks.

Da anni, Nero ripete: «Io provo, contatto gli attori e invio il mio copione». Loro accettano e volano sul set montato anche per un solo giorno, perché le spese devono essere ridotte al minimo. E così, il fenomeno Louis Nero, realizza quel red carpet difficile anche per un festival.

# Un cast di grandi stelle per "The Broken Key" l'ultimo thriller di Nero

In sala da giovedì: «È il mio film più internazionale»  
Tra gli attori Lambert, Hauer, Madsen e Chaplin

## LA SCHEDA

### IL SET

"The Broken Key" è stato girato tra Mole, Palazzo Civico, Mauto, Egizio, Borgo Medievale, Reggia di Venaria

### LA DISTRIBUZIONE

Il film di Louis Nero esce giovedì prossimo nelle sale di tutta Italia in 220 copie, un numero straordinario

CLARA CAROLI

«È IL MIO FILM più internazionale», dice Louis Nero del suo settimo lungometraggio, "The Broken Key", thriller esoterico ambientato in una Torino da fantascienza, che esce giovedì prossimo nelle sale di tutta Italia (nel numero straordinario di 220 copie) prodotto da L'AltroFilm, Torino Film Production, l'inglese Red Rock Entertainment e Fantastic Film International di Los Angeles — che lo distribuirà nel mondo — con il sostegno di Film Commission e Fip.

Già nelle sue precedenti pellicole il regista torinese dall'aspetto dark e dalla grande passione per l'occulto era riuscito a scritturare divi di prima grandezza, dal premio Oscar Murray Abraham per il recente "Il mistero di Dante" a Faye Dunaway per "La rabbia" del 2008. Questa volta è andato oltre, raccogliendo sul set un'autentica formazione di all

star: Christopher Lambert, Rutger Hauer, Geraldine Chaplin, William Baldwin, Michael Madsen, Franco Nero, Kabir Bedi, Maria De Medeiros. Ognuno, con il proprio personaggio, si incastona perfettamente nella trama e si inserisce in una location che rimanda al territorio. Tra i luoghi che hanno ospitato il set ci sono la Mole (dove il film è stato presentato, ieri, ospite Franco Nero che con il suo omonimo, ma non parente Louis, collabora come attore e coproduttore da diversi anni), la Sala Rossa di Palazzo di Città, l'Accademia delle Scienze, il Mauto, l'Archivio di Stato, il Museo Egizio, Palazzo Cisterna, il Borgo Medievale, la Reggia di Venaria, la Sacra di San Michele, ma anche le grotte di Caudano e Bossea, il borgo di Saliceto, in provincia di Cuneo, e quello biellese di Rosazza. La première ad inviti — aperta anche al pubblico — sarà martedì all'Ideal. Un evento in stile hollywoodiano, con il cast



### ALLA MOLE E ALLA REGGIA

Un ciak di "The Broken Key" nella Galleria di Diana, alla Reggia di Venaria. Sopra, la presentazione del film alla Mole

sul tappeto rosso e la strada chiusa alle auto. Tra gli interpreti anche Andrea Cocco, ex Grande Fratello, e l'attrice torinese Diana Dell'Erba.

«Il progetto di "The Broken Key" è iniziato tre anni fa — racconta Louis Nero — il mio inten-

Una storia ambientata in una Torino visionaria del futuro dove la carta è rara e stampare è vietato

to era quello di far vivere al pubblico, come al protagonista, un percorso di purificazione spirituale». La storia è ambientata in una visionaria Torino del futuro, in un mondo controllato dalla "Grande Z", la Zimurgh Corporation, nel quale la carta è un bene raro e stampare è reato. Il ricercatore inglese Arthur J. Adams parte all'inseguimento del fram-

mento mancante di un antico papiro, protetto dalla confraternita dei seguaci di Horus, ma la sua impresa è ostacolata da indecifrabili omicidi legati ai sette peccati capitali. Arthur dovrà addentrarsi nei meandri di un'impenetrabile metropoli, specchio della sua anima, per ritrovare il pezzo mancante, ricomporre la chiave spezzata del titolo e salvare l'umanità.

Girato tra l'autunno 2015 e l'estate 2016, il film è scritto da Nero con Giancarlo Guerrieri e As Chianese e ha le musiche originali di Lamberto Ceroni. «Un prodotto di altissimo livello, che nulla ha da invidiare alle produzioni americane», dice il proprietario dell'Ideal Luigi Boggio, che ha dato una mano per la distribuzione. «Lo avrei voluto al Tff», la butta lì il presidente di Fctf, Paolo Damiano. Ma Nero non raccoglie: «La data di uscita è stata stabilita più di un anno fa».



## PRIME CINEMA

COMPLESSA E AMBIZIOSA LA SETTIMA PELLICOLA DI LUIS NERO.

## DAL MITO EGIZIO DI HORUS AI SUPEREROI

Eliana L. Napoli

**THE BROKEN KEY  
(LA CHIAVE SPEZZATA)**

REGIA E SCENEGGIATURA	LUIS NERO
CON	CHRISTOPHER LAMBERT, RUTGER HAUER, GERALDINE CHAPLIN, MICHAEL MADSEN, KABIR BEDI, MARIA DE MEDEIROS, ANDREA COCCO, DIANA DELL'ERBA
ORIGINE	ITALIA 2017
DOVE	AL POLITEAMA

In un futuro non lontano, dove il «grande fratello» si chiama «Grande Z» e, in nome dell'ecosostenibilità, ha bandito la stampa su carta, Arthur J. Adams (Andrea Cocco), un giovane studioso inglese, assieme alla sua compagna (Diana Dell'Erba), va in cerca del prezioso frammento mancante di un antico papiro egizio, protetto da una misteriosa confraternita di seguaci di Horus, che può salvare l'umanità dalla distruzione. Durante il viaggio avventuroso, più mentale ed onirico che reale, dovrà affrontare indecifrabili omicidi legati ai sette peccati capitali, ma avrà anche modo di rimettere insieme le due metà della «chiave spezzata» (da cui il titolo del film), che adoperata al momento opportuno, consentirà ad ogni uomo di accedere al mistero universale e ritrovare la propria anima. Questa in sintesi l'ossatura del complesso e ambizioso settimo film di Luis Nero, 41enne regista torinese, sperimentale e fuori dal coro, che dal 1998 porta avanti il suo percorso alternativo, sfidando le logiche di un normale iter cinematografico, denunciandone anzi spavalamente ne «La rabbia» il dietro le quinte non

sempre limpido e lineare. Lui il suo cinema indipendente se lo auto produce attraverso «L'altrofilm» di cui è presidente, magari, come qui, col supporto della film Commission piemontese. E se da una parte sfida la critica e gli spettatori con film sperimentali come «Pianosequenza» - due ore in un'unica ininterrotta ripresa - dall'altra riesce a coagulare intorno ai suoi audaci progetti, uno stuolo di attori di tutto rispetto - fra cui l'omonimo, ma non parente, Franco Nero - che gli danno completa fiducia. Di certo qualcosa in lui ci sarà, se dal 2004 è membro permanente della giuria del David di Donatello. Destinato inizialmente soprattutto alla distribuzione in home video, il suo cinema è sbarcato a buon diritto nelle sale nel 2014 con «Il mistero di Dante», protagonista J. Murray Abraham. Ed ora con «La chiave spezzata», sci-fi ma anche thriller con ambizioni storiche, Nero evidenzia ancor più la sua predilezione per un linguaggio surreale ed onirico - sulla scorta dei «maestri» David Lynch e Federico Fellini - che scava nella psiche profonda di personaggi anche storici, come i suoi «Hans» e «Rasputin», per portare alla luce i demoni che vi si agitano. E da lì il suo interesse per la sfera arcana e affascinante dell'esoterico e del paranormale. Nato e residente a Torino, nella sua indagine non poteva mancare la sua città, i cui legami con l'Egitto ed il culto di Horus, risalgono - si dice - alla sua remota fondazione da parte di una principessa egiziana in fuga dal suo paese. Ma chiama in ballo ancora la Divina Commedia, la pittura inquietante e simbolica di Hieronimus Bosch, e molti altri miti



Diana Dell'Erba in una scena del film «The Broken Key»

e simboli esoterici, immergendoli in atmosfere alla Dan Brown. Angeli e demoni si aggirano infatti anche in «The Broken Key», a ricordare l'eterna lotta fra il bene e il male. Capace di competere per eleganza formale e ricchezza di effetti speciali con analoghe produzioni hollywoodiane, il film offre allo sguardo location di strepitosa bellezza come l'abbazia di San Michele, ma privilegia i monumenti e le piazze di una fascinosa Torino, di cui esalta la geometrica eleganza, ma anche l'ambiguità e il mistero. Il suo limite però è nell'eccesso di informazioni, fra lo storico e il leggendario, che lo appesantiscono, compromettendo la linearità della trama. Ma l'ordito è chiaro, ed il film è una finestra su mondi arcani e affascinanti, nei quali val la pena di addentrarsi.

## The Broken Key

## Geraldine Chaplin: attratta dall'occulto

«Sono stata medium, veggente, fantasma. Il mondo esoterico appartiene agli artisti»

«**M**i guardo a 110 specchio e per poco non mi viene un colpo. Chi è quella vecchia orrenda che mi fissa? Con quei capelli bianchi e spiritati, quella veste bianca su cui spicca una rosa rosso sangue? Sono io! La Vecchia della Torre». Vecchia, appellativo tabù per un'attrice. Non per Geraldine Chaplin, protagonista di *The Broken Key* mystery-thriller di Louis Nero, dal 16 novembre nelle sale con un cast stellare: Rutger Hauer, Christopher Lambert, William Baldwin, Maria de Medeiros, Kabir Bedi, Franco Nero. Più due giovani italiani, Andrea Cocco e Diana Dell'Erba.

E Geraldine naturalmente, la decrepita creatura. «Nessun problema. Le vecchie fuori di testa mi divertono molto. E poi io "sono" vecchia — sottolinea con fierezza —. È così e non c'è rimedio... O meglio, uno c'è. Mettersi nei panni di una più vecchia ancora, una di 90, forse 100 anni... Una mummia, uno spettro. Allora ecco che i miei 73 anni di colpo sembra-

## Regista



Louis Nero, pseudonimo di Luigi Bianconi, 41 anni, torinese, è il regista di «The Broken Key». Il film racconta un'avventura, ambientata tra presente e futuro (2033), che parte dall'antichità e con al centro un manoscritto egizio (ancora conservato nel Museo di Torino). Nelle sale dal 16 novembre

no uno scherzo. Mi viene una grande allegria, mi sento di nuovo giovane». Girato in una Torino nebbiosa e misteriosa, il film attinge alla cultura cyber punk per raccontare un futuro alle porte dove, per effetto di una legge di eco-sostenibilità, la carta è diventata un bene raro. Il cui uso, anche in modica quantità, è proibito più di una droga. Vietato stampare, ogni informazione passa attraverso una rete dati gestita dalla orwelliana *Grande Z*.

«Terribile. Amo così tanto i libri, non potrei mai fare a meno della carta... Eppure le nuove tecnologie la stanno facendo sparire. Quello che qui si racconta non è solo fantasia». A salvarci, suggerisce il film, potrebbe essere il frammento di un antico papiro conservato nel Museo Egizio, dove sono state girate molte scene. «Un posto di meraviglie e segreti, molto inquietante».

Ma per arrivare al prezioso manoscritto, bisogna superare una catena di crimini e delitti, inoltrarsi sul cammino oscuro di Dante e Hieronymus Bosch. E a un dipinto di Bosch, *Il Giardino delle delizie*, si è ispi-



rato Lamberto Curtoni, autore delle musiche del film, per una canzone le cui note erano dipinte sulle natiche di un martire... Perché, a farla da padroni nella storia sono, come

nell'allegoria di Bosch, i sette vizi capitali e le sette virtù cardinali. «La mia Vecchia ne incarna uno, l'Accidia, il più tipico della nostra epoca. Il caos e la frenesia di oggi portano

**73 anni**  
Geraldine Chaplin in una scena di «The Broken Key» di Louis Nero

spesso alla non azione, all'isolamento». L'occulto sembra attrarla. «Sono stata una medium in *The Orphanage*, una veggente in *The Wolfman*, un fantasma in *Imago Mortis*. Il mondo dell'impalpabile è il mondo degli artisti, degli interpreti di emozioni». Uno dei luoghi che più ne suggerisce è la Mole Antonelliana, sede del Museo del Cinema. «Uno spazio di incantesimi e apparizioni. Vi ho incontrato persino mio padre. Tra i cimeli c'è la celebre bombetta di Charlot, con accanto i manifesti dei suoi film. "Hey papi", l'ho salutato. E lui mi ha strizzato l'occhio».

Come stupirsi, Chaplin era un mago. «Meglio, un genio, ma molto umano. Prima ancora che ai prodigi, credeva nel lavoro. Tutti hanno talento, diceva, ma solo chi lo mette a frutto nell'impegno quotidiano riesce a fare qualcosa di buono. Mi sono sempre ricordata queste parole. Il suo nome mi ha aperto tutte le porte. Il resto però, passione e dedizione, ce li ho messi io».

**Giuseppina Manin**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CULTURA

## SPETTACOLI

**Il valenzano Deambrogio nel cast del thriller fantascientifico che esce oggi**

## Da viaggiatore ad attore in "The broken key"

Ha percorso un giro del mondo di 57 mila km in otto mesi in sella alla sua moto, viaggiato da Milano a Kabul in tempo di guerra, attraversato il deserto australiano, seguito l'antica Via della Seta e anche camminato per 800 km fino a Santiago di Compostela. Tutti viaggi documentati nei suoi libri, in cui ha raccontato incontri con personaggi straordinari. E ora il valenzano Marco Deambrogio debutta come attore nel nuovo film del regista italiano Louis Nero, «The broken key», che oggi esce nelle sale italiane. Una produzione con un cast importante, che annovera nomi come Rutger Hauer e Michael Madsen, Geraldine

Chaplin e Christopher Lambert, e poi William Baldwin, Maria De Medeiros, Kabir Bedi, Franco Nero, Marc Fiorini. Fra gli italiani, Andrea Cocco e Diana Dell'Erba.

Marco Deambrogio sarà James Mind, simbolo della ragione, che conduce i protagonisti alla ricerca della verità. «Un personaggio in cui mi ritrovo - dice lui -, legato com'è alla spiritualità e la ricerca di se stessi. La sceneggiatura mi ha dato forti emozioni».

A metà strada fra thriller e fantascienza, il film racconta un'avventura in un futuro indefinito, che prende le mosse da un manoscritto egizio, conservato nel museo di Torino.

Il mondo è controllato dalla



Marco Deambrogio interpreterà James Mind

«Grande Z», la Zimurgh Corporation, che in base al principio dell'ecosostenibilità dei supporti, stabilisce che stampare è reato, poiché la carta è un bene raro. In questo contesto un uomo parte alla ricerca del frammento mancante di un antico papiro, ma il suo cammino è ostacolato da omicidi legati ai sette peccati capitali. .

«The broken key», coproduzione italo-americana, sarà distribuito in oltre 60 paesi nel mondo. Stasera, alle 20, proiezione all'Uci di Spinetta, con la partecipazione in sala di Marco Deambrogio e del produttore Renato Laguzzi. Lo stesso domani, alle 20,20 al Megaplex Stardust di Tortona. [B. V.]

# Sfida tra bellissime per uno show fantasy

## LA SERATA

La fascinosa cubana Ariadna Romero, bellissima nel suo corto tubino nero su stivali alti in tinta, raggiunge il cinema di via Massaciuccoli per la prima romana del film "The broken key": pellicola fantasy, diretta e prodotta da Louis Nero, anche lui all'evento, che mette in scena nomi come Christopher Lambert, Rutger Hauer, Geraldine Chaplin, William Baldwin e Franco Nero. Fanno compagnia alla Romero, alcuni attori italiani del cast: ecco **Andrea Cocco**, protagonista della storia nel ruolo di Arthur J. Adams, in chiodo scuro, **Diana Dell'Erba**, protagonista femminile che sfoggia un'originale lunga



Sopra, Diana Dell'Erba e accanto Ariadna Romero, appena arrivata alla prima



capigliatura dalle nuance rosse, e l'attore e cantante **Riccardo Mei**. E ancora, sempre per il cast, sfilano **Walter Lippa**, **Vittorio Boscolo** e **Marc Fiorini**, noto al grande pubblico per avere recitato in "Angeli e Demoni". Breve saluto del regista e dei suoi attori in sala, e poi il pubblico assiste alla tanto attesa trama: un futuro in cui la libertà dell'uomo è in pericolo. Sul grande schermo si racconta un'emozionante avventura che parte dall'antichità e da un manoscritto egizio, realmente esistente e conservato nel Museo di Torino. Applausi e selfie. Alla fine cast e amici raggiungono un locale di via Nazionale per una meritata pausa di gusto.

**Lu. Qua.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTEPRIMA

TORINO

Nel 2033, il mondo è dominato dalla Grande Z, la Zimurgh Corporation, la carta è un bene raro e prezioso e stampare è un reato; in questo contesto distopico, il giovane archeologo Arthur Adams cerca la verità sulla misteriosa scomparsa del padre, da cui ha ricevuto in dono una Ankh, simbolo egizio della vita, e si imbatte in un antico papiro, il cui pezzo mancante è conservato al Museo Egizio di Torino. È questo il punto di partenza di *The Broken Key*, settimo lungometraggio di Louis Nero, in uscita il 16 novembre in tutta Italia, con oltre 200 copie, e in anteprima questa sera all'Ideal Cityplex di Torino. «La ricerca del frammento mancante, protetto dalla Confraternita dei Seguaci di Horus, viene ostacolata anche da misteriosi omicidi, legati ai sette peccati capitali. Arthur dovrà addentrarsi così in una città indecifrabile, che è specchio della sua anima, per trovare il pezzo mancante e salvare l'umanità intera - spiega il regista torinese - sarà un viag-

# Una Torino dark ed esoterica nel thriller "The Broken Key"

gio simbolico, pieno di insidie e con tanti colpi di scena». Ad accompagnare Arthur, interpretato dal vincitore del Grande Fratello 11 Andrea Cocco, un cast di stelle di Hollywood come Rutger Hauer, Geraldine Chaplin, Christopher Lambert, Maria de Medeiros, Franco Nero, Michael Madsen, Kabir Bedi, William Baldwin. Come ha fatto il 41enne cineasta indipendente a mettere insieme tante star? «È stato molto più semplice di quanto si possa credere - assicura - ho mandato la sceneggiatura ai loro agenti, gli attori l'hanno letta, è piaciuta e hanno voluto conoscermi. Fortunatamente sono piaciuto anch'io».

## REPLICANTE

Con Rutger Hauer, il primo dei replicanti di *Blade Runner*, è stato un'ora su skype, ma, ha rivelato l'attore olandese, «dopo cinque minuti avevo già deciso che avrei girato il film». Franco Nero (nessuna parentela con il regista, il cui vero nome è Luigi Bian-

coni) è invece una presenza quasi fissa: «Collaboro con Louis da una decina d'anni e ha fatto un grandissimo lavoro, avendo un budget ridotto; per un film come *The Broken Key* negli Usa avrebbero speso 20-30 milioni di euro».

Dirigere un cast all star è stata per Nero «una bellissima esperienza. Con Geraldine Chaplin e Christopher Lambert c'è stata un'intesa immediata. Lei riempiva il set di positività e vedere le sue espressioni era come vedere suo padre, il grande Charlie Chaplin. Lui l'ho ammirato tantissimo da bambino, in *Highlander*, per cui mi ha emozionato diri-

**ANTICHI PAPIRI  
E OMICIDI IRRISOLTI  
AL CENTRO DEL NOIR  
CON UN CAST STELLARE  
DA RUTGER HAUER  
A CHRISTOPHER LAMBERT**

gerlo. Per il personaggio di Rutger Hauer non ho mai pensato ad altri attori, abbiamo fatto un po' di prove per trovare la chiave giusta di interpretazione e l'abbiamo felicemente trovata». Insieme a loro, la giovane attrice Diana Dell'Erba, che interpreta Sara, indispensabile collaboratrice del protagonista, e tutt'intorno una Torino futuristica, dalle atmosfere dark, più fedele che mai alla sua fama di città magica. «Amo Torino e i suoi angoli perfetti per i noir - dice il regista - la sua storia di ricerche alchemiche e occultismo le conferisce quest'aura magica che ricorda un po' la Praga di Rodolfo II. E poi c'è l'architettura, qui ci sono monumenti carichi di significati simbolici, che creano un'atmosfera unica». Oltre a Torino appaiono altre location piemontesi, come la Sacra di San Michele, resa celebre da *Il nome della rosa*, e Saliceto, nella Valle Bormida. «sarà un Piemonte sorprendente» promette il regista. Le citazioni legate ai simboli



Una scena del film di Louis Nero, in sala il 16

dell'esoterismo sono continue, dalle divinità egizie a Dante Alighieri, passando per Nikola Tesla e, soprattutto, Hieronymus Bosch, che fu probabilmente membro della Confraternita del Libero Spirito, un gruppo filosofico riconducibile ai leggendari Seguaci di Horus, per chiudere il cerchio con l'Antico Egitto e i suoi saperi occulti. E non solo, il ritmo del film è scandito da questi omicidi misteriosi, ma, ricorda Louis Nero, secondo l'interpretazione dantesca, si può arrivare alla trasmutazione dei peccati capitali nelle corrispondenti Virtù Cardinali, «facendo vivere al pubblico, come al protago-

nista, un percorso di purificazione spirituale». Le citazioni esoteriche e i misteri dell'occultismo sono elementi chiave della poetica visionaria di Louis Nero: «Sono affascinato dal mistero, dalla possibilità di guardare oltre l'apparenza, e il cinema è il mezzo ideale, attraverso la potenza dell'immagine».

*The Broken Key* sarà lanciato in 60 Paesi, grazie alla distribuzione della Fantastic Film e alla coproduzione della britannica Red Rocks, che si aggiunge a L'altofilm, la casa di produzione di Louis Nero.

Laura Cardia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CINEMA** Musiche registrate all'Apm e gioielli di Ballarino

# Un po' di Saluzzo nel film

## "The broken key" all'Italia giovedì 16

**SALUZZO** - C'è lo zampino di Saluzzo nel nuovo film del regista Louis Nero dal titolo "The broken key" (letteralmente la chiave rotta) che esce nelle sale, in prima nazionale, giovedì 16 novembre. Il film sarà proiettato la sera stessa alle 21,30 sul grande schermo della multisala Italia alla presenza del regista e di alcuni interpreti.

La colonna sonora, opera del compositore e musicista Lamberto Curtioni (ospite la scorsa estate della rassegna Suoni dal Monviso, in tandem con il matematico Piergiorgio Odifreddi), è stata registrata e mixata da docenti ed allievi della Scuola di Alto perfezionamento musicale cittadina.

Oltre alla Scuola Apm si è ritagliata un ruolo da protagonista anche la gioielleria dei fratelli Chiara e Giovanni Balla-

rino di Cavour che hanno progettato e realizzato per l'occasione i gioielli di scena indossati dagli interpreti del film. Gli anelli firmati Ballarino al dito di Andrea Cocco e Alex Belli raffigurano figure alchemiche; un pellicano sull'anello di Marc Fiorini (l'attore che nel film "Angeli e Demoni" vestiva i panni del Papa) mentre quello di Michael Madsen, attore-culto di Tarantino, reca il simbolo dell'associazione segreta al centro del film. È la prima volta sul grande schermo per la gioielleria fondata 21 anni fa a Cavour dal gemmologo Giovanni Ballarino che vanta tra le sue creazioni d'eccellenza i francobolli in oro per l'inventore della Nutella Michele



Andrea Cocco e Alex Belli con il gioiello firmato Ballarino di Cavour

Ferrero e la spilla che il principe Carlo d'Inghilterra regalò a Camilla per il loro primo san Valentino.

Le musiche del film sono state mixate nella regia principale della Scuola Apm insieme alla colonna sonora: oltre ai docenti Marco Canavese e Mauro Loggia, sono stati coinvolti gli ex allievi

Alessandro Potito, Alessandro Vendrame ed Andrea Di Credico ed altri tre ex allievi, Davide Donvito, Brando Testa e Mattia Marani, hanno partecipato alla realizzazione di alcuni dei brani registrati. I docenti e fonici della Scuola Apm che hanno curato la colonna sonora, insieme ai gioiellieri Ballarino, saranno presenti al dibattito che precede la proiezione del film.

"The broken key" è un thriller ambientato nel futuro, girato a Torino, in altre località piemontesi, in Egitto ed in Inghilterra ed accanto ai già citati attori ha un cast stellare con i big ultra70enni Franco Nero, Kabir Bedi, Rutger Hauer, Geraldine Chaplin.



**THE BROKEN KEY** Anteprima saluzzese per il film con le musiche dell'Apm

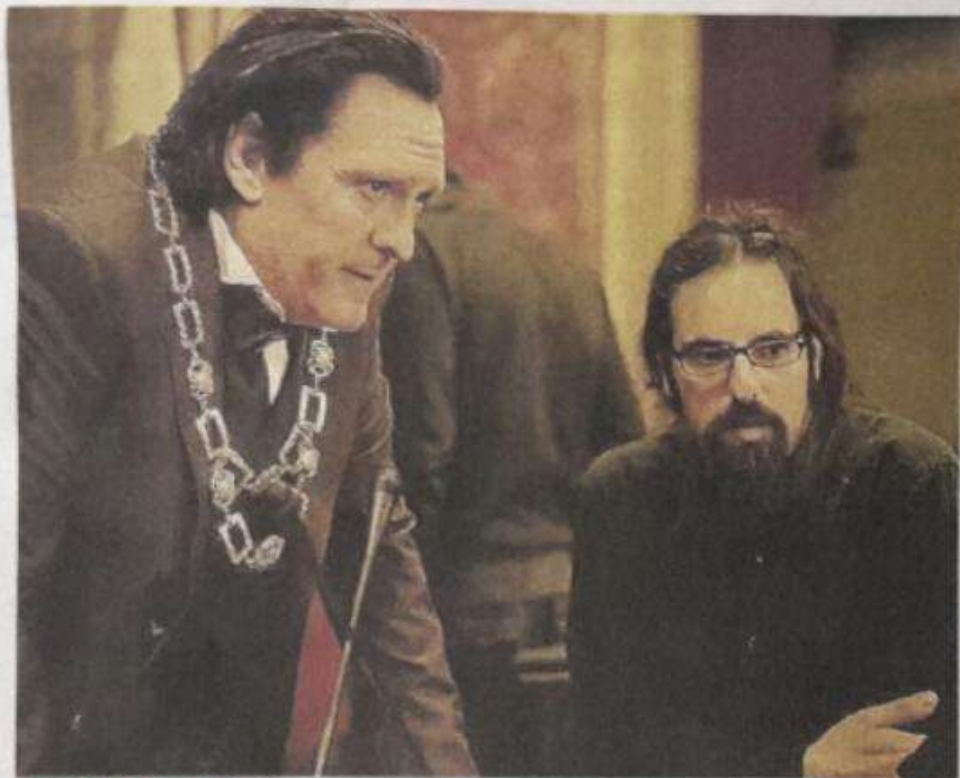
# Cast stellare e gioielli firmati Ballarino

**SALUZZO** Gioielli da Cavour e musiche saluzzesi per un film internazionale. Sono creazioni della gioielleria Ballarino di Cavour i gioielli di scena del film "The broken key", in programmazione al cinema Italia di Saluzzo dal 16 novembre per tutta la settimana.

La gioielleria cavourese, su diretta indicazione del regista Louis Nero, ha provveduto sia al disegno dei preziosi indossati dagli attori protagonisti della pellicola, che alla loro realizzazione.

Il film, dal cast stellare che vanta attori del calibro di Christopher Lambert, Geraldine Chaplin, Franco Nero, Baldwin e Rutger Hauer, è distribuito contemporaneamente nelle sale cinematografiche di 200 città italiane e in 40 Paesi al mondo.

Gli anelli di Ballarino, raffiguranti figure alchemiche, sono stati indossati dai protagonisti Andrea Cocco e Alex Belli. Raffigura invece un pellicano quello indossato da Marc Fiorini, per intenderci l'attore che ha interpretato il Papa nel celebre film "Angeli e demoni" tratto dal romanzo di Dan Brown. Per Michael Madsen, uno degli attori più apprezzati da Quentin Ta-



**GRANDI ATTORI** Madsen sulla scena con il regista Louis Nero

rantino, è stato invece realizzato un anello con il simbolo dell'associazione segreta intorno cui ruota la trama della pellicola.

Si tratta della prima esperienza cinematografica per la premiata ditta fondata nel 1996 dal gemmologo Giovanni Ballarino e la sorella Chiara, che opera nel settore da oltre 30 anni e che oggi è fornitore di tre case reali

(Savoia Aosta, Bulgaria, e Portogallo). Tra le sue creazioni d'eccellenza la spilla acquistata dal Principe Carlo e donata a Camilla in occasione del loro primo San Valentino.

## **MUSICHE "SALUZZESI"**

La sera di giovedì 16 novembre alle 21,30, nella Multisala di piazza Cavour, la proiezione del film sarà preceduta alle 19 da

una conferenza aperta al pubblico, che coinvolgerà i fonici della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale saluzzese che ne hanno curato la colonna sonora. Le musiche sono state mixate nella regia principale della Scuola Apm insieme alla colonna sonora che vede alla composizione Lamberto Curtoni e l'autore del mix Marco Canavese, assieme ai fonici Mauro Loggia e Alessandro Potito, il sound-editor degli ex allievi del corso di tecnico del suono Alessandro Vendrame, Andrea Di Credico.

Già in passato Louis Nero aveva collaborato con professionisti della Scuola, in particolar modo con Marco Canavese. Proprio lui, insieme a Mauro Loggia (responsabile del Dipartimento Nuove Tecnologie della Scuola Apm), ha ora registrato le musiche orchestrali sinfoniche scritte per il film da Lamberto Curtoni ed eseguite da un'orchestra costituita appositamente da 50 musicisti. Altri tre ex-allievi sono stati partecipi nella realizzazione di alcuni dei brani registrati (Davide Donvito, registrazione violoncello solo, Brando Testa al basso elettrico, Mattia Marani alla batteria).

# S

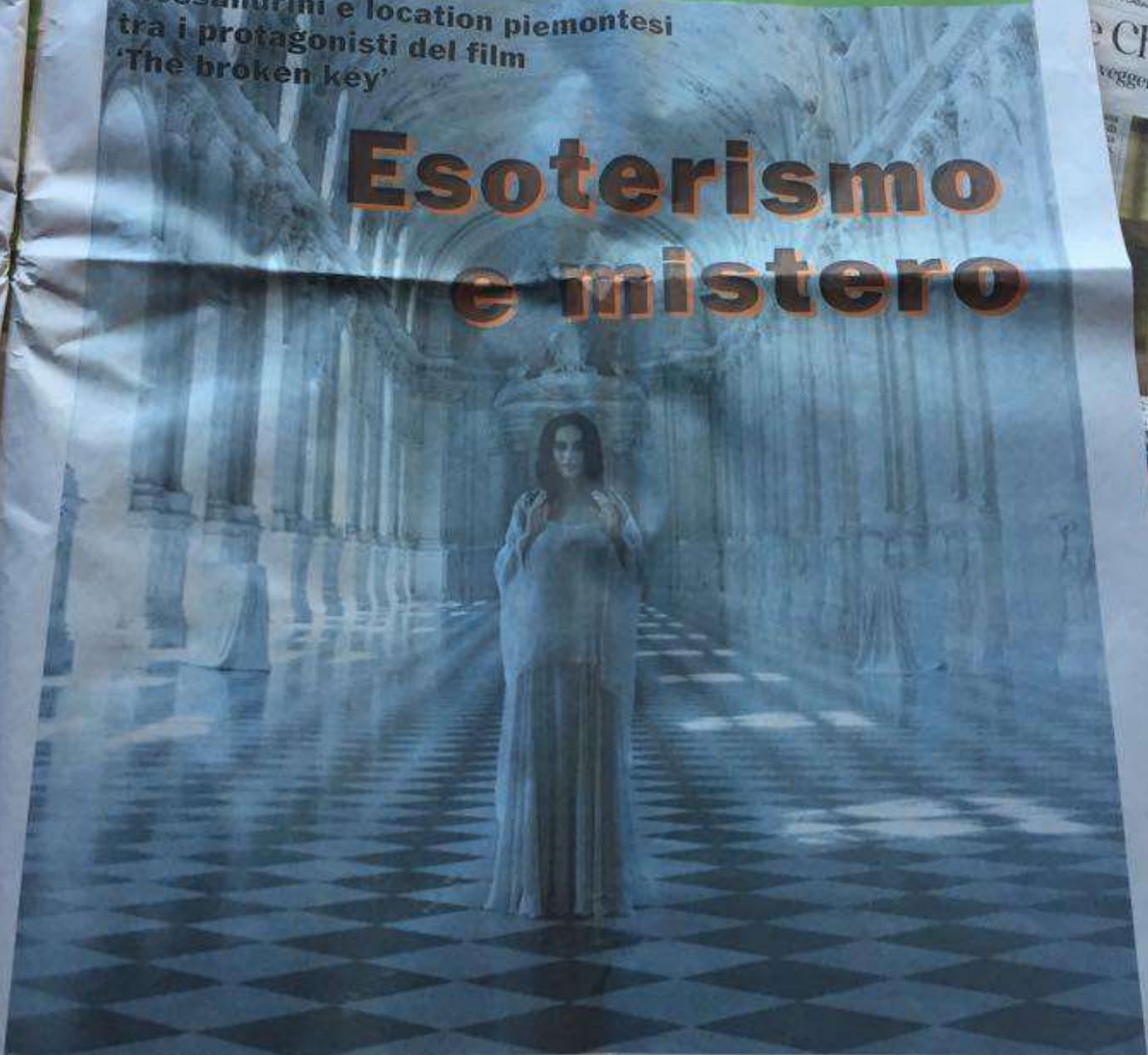
Società

Spettacoli

Sport

Alessandrini e location piemontesi  
tra i protagonisti del film  
'The broken key'

# Esoterismo e mistero



rea'

verandi sarà so-  
lla che offre il  
le insegurate fa  
sino alle città di  
lata di domanda,  
decisioni, al  
in olive, ed anche

pendenti

mpio che erama-  
mo dall'acquie-  
gine di tempo è  
a ampio, ma i  
essore a tempo  
ntre quelli, al-  
o comunque  
o di quelli che  
limento del  
bbono invece  
Per questo è  
scorso con il  
che sterrà il

lmo Lavetti

ii

a favore  
Agazio e  
insigni-  
sempre  
/2000  
e milio-  
no a di-  
i modi  
line e  
ardini  
nutare  
ogni  
terra,  
tache  
poter  
sen-  
felle  
ano,  
che  
fal-

s.

■

Sono i giorni di una settimana  
incredibile che con la presenza  
di un solo attore si possa  
fare un film che sia un capolavoro  
come "The Broken Key" di  
Alessandrini. Un film che  
racconta la storia di un  
giovane che si trova in un  
mondo dove tutto è diverso  
e dove il destino è scritto  
in ogni cosa.

Chap  
veggente, Jan

DE  
Perch  
nella stor

Spettacoli

# 'Che emozione recitare accanto alla figlia di Chaplin'

**CINEMA** Ci sono due alessandrini tra i protagonisti del film 'La chiave spezzata' fra esoterismo e la Torino del mistero

■ C'è anche un bel pezzo di Alessandria nel thriller storico 'The Broken key' ('La chiave spezzata', film di cui Louis Nero ha curato soggetto, sceneggiatura e regia, con un cast stellare che comprende fra gli altri i nomi di Christopher Lambert, Rutger Hauer, Geraldine Chaplin, William Baldwin, Franco Nero, Kabir Bedi. Accanto a questi attori di fama internazionale c'è ad esempio il valenzano Marco Deambrogio, di cui abbiamo più volte scritto sul nostro giornale per le imprese che hanno dell'incredibile come il giro del mondo in moto in solitaria, oppure impegnato in scenari di guerra dai quali ha portato a casa un bagaglio soprattutto emozionale, notevole. Ma mai prima d'ora Deambrogio si era cimentato con il cinema. Così come è capitato all'altro alessandrino coinvolto in questo progetto, Renato Laguzzi, che ha però partecipato come produttore alla realizzazione del film. Spiega Laguzzi: «tutto è nato circa tre anni fa. In-

sieme a un gruppo di amici torinesi appassionati come me di esoterismo, abbiamo voluto essere coinvolti in questa produzione. Tramite Torino Film Production ci siamo quindi trovati a vivere quella che di fatto rappresenta non solo una bella avventura ma anche un motivo di orgoglio per tutto il Piemonte, regione che con l'Egitto e l'Inghilterra ha prestato molte splendide e suggestive location come la Venaria, per le riprese». Anche Deambrogio è soddisfatto di questo lavoro e racconta: «Sono capitato anch'io per caso dopo un provino in questa splendida avventura, accanto a mostri sacri della cinematografia hollywoodiana come la figlia di Chaplin. Non avevo mai lavorato in questo ambiente e devo dire che ho affrontato la cosa con un misto di curiosità e tanta voglia di imparare ma anche con le gambe che tremavano. E non mi era mai successo malgrado le mie molteplici esperienze in giro per il mondo. Ma è stato

**Giovedì a Spinetta e poi a Tortona. Il thriller storico girato tra Piemonte, Londra ed Egitto**

## 'Uno Stradivari per Tortona': mostra di liuteria e concerto di Meraviglia

Si terrà al Teatro Civico il 17 e 18 novembre 'Uno Stradivari per Tortona', 17 e 18 novembre 2017. Venerdì 17 alle 21 concerto di Lorenzo Meraviglia su un esemplare preziosissimo del 1730; venerdì 17 e sabato 18 presso il ridotto del Teatro Civico di Stradivari, Amati, Guarneri e le maggiori botteghe liutale del XVIII secolo, visione privilegiata e audizioni straordinarie degli strumenti a cura degli artisti dell'Accademia Concertante d'Archi di Milano, con questo orario: venerdì 17 9:30/12:30 e 14:30/18, sabato 18 9/11 a ingresso libero. Sabato 18 alle Officine "Paolo Perduca", presso Music Island, strada Ribrocca, masterclass con il docente Lorenzo Meraviglia, assistenti Stefano Rocca e Alessandra Molinari per didattica, lezioni e audizioni. Su

rie degli strumenti a cura degli artisti dell'Accademia Concertante d'Archi di Milano, con questo orario: venerdì 17 9:30/12:30 e 14:30/18, sabato 18 9/11 a ingresso libero. Sabato 18 alle Officine "Paolo Perduca", presso Music Island, strada Ribrocca, masterclass con il docente Lorenzo Meraviglia, assistenti Stefano Rocca e Alessandra Molinari per didattica, lezioni e audizioni. Su



Geraldine Chaplin tra gli interpreti del film

## AL SAN FRANCESCO

### 'Da questa parte del mare', Cederna ricorda Testa

Venerdì 17 novembre, alle ore 21, presso il Teatro San Francesco di Alessandria, secondo appuntamento del cartellone 'Migrazioni', organizzato dalla compagnia teatrale Stregatti. Verrà proposto lo spettacolo 'Da questa parte del mare' da Gianmaria Testa con sul palco Giuseppe Cederna per la regia di Giorgio Gallione. Lo spettacolo è

tratto dal libro della vita di Gianmaria Testa, arrivato in libreria, postumo. È il racconto dei pensieri, delle storie, delle situazioni che hanno contribuito a dare vita ad ognuna delle canzoni dell'album omonimo, ed è un po', anche, inevitabilmente, il racconto di Gianmaria stesso e delle sue radici. È il racconto dei grandi movimenti di popolo

di questi anni, ma è anche il racconto delle radici e della loro importanza. Cederna, più volte ha condiviso il palcoscenico con Testa e con lui condivide ancora, una commossa visione del mondo. Info e biglietti: 15 euro, intero (10, under 18). È possibile prenotare i biglietti telefonicamente chiamando il numero 3314019616.

dei supporti regna sovrana. La ricerca del frammento mancante di un antico papiro, protetto dalla misteriosa confraternita dei seguaci di Horus, viene ostacolata da indecifrabili omicidi legati ai sette peccati capitali. E tutto accade anche in una visionaria Torino del futuro, dove la cultura popolare è intrisa di palpabile mistero. Il film sarà proiettato giovedì 16 in anteprima alle 20 all'Uci di Spinetta e l'indomani a Tortona dove si potranno incontrare sia Laguzzi che Deambrogio.

■ Pieranna Bottino

# “The Broken Key”, il film. Mistero, archeologia ed esoterismo

“Conosci te stesso e divieni Dio”: sono le parole chiave della trama del film “The Broken Key”, proiettato in anteprima al Cinema Nuovo Teatro Faraggiana e poi inserito nella programmazione. Alla prima novarese hanno partecipato alcuni membri del cast che hanno fatto una breve presentazione del film: gli attori Diana Dell’Erba e Alessandro Danzi, il fonico Alessandro Potito e lo scrittore Ioannis Tsiouras che nel film ha il ruolo di comparsa. Girato dal regista Louis Nero a Torino e in altri suggestivi luoghi del Piemonte come Rosazza, Saliceto e la Sacra di San Michele, ma anche Inghilterra e Egitto, “The Broken Key” vanta un cast di attori internazionale, Christopher Lambert, Rutger Hauer, Geraldine Chaplin, William Baldwin, Michael Madsen, Franco Nero e Kabir Bedi, con una trama complessa e affascinante: siamo a Torino nel 2033, il mondo è controllato dalla “Grande Z”, la Zimurgh Corporation ed è in vigore la “Legge Schuster” sull’eco-sostenibilità dei supporti che vieta l’uso della carta, per cui stampare è reato. In questo contesto il ricercatore inglese Artur James Adam è alla ricerca di un frammento di un famoso papiro, il Canone di Torino, protetto dalla misteriosa confraternita dei seguaci di Horus che vuole mantenere nascosti i segreti del papiro, anche a costo di



uccidere chi cerca di arrivare alla verità, una ricerca che per il protagonista Artur, accompagnato da Sarah Eve, interpretata da Diana Dell’Erba, sarà non solo un viaggio alla scoperta di una grande verità, ma anche dentro se stesso. Un frammento cartaceo potrà salvare l’umanità in un mondo ormai tutto digitalizzato e controllato, un futuro non molto lontano da noi: «Il film è particolare – ha spiegato Tsiouras al momento della presentazione – ed è stato girato a Torino, nota per essere una città esoterica, in cui il regista immagina che sia stata monopolizzata la carta, un problema attuale quello del monopolio, oggi infatti abbiamo la monopolizzazione dell’informazione. Tutto però si concentra sulla figura del ricercatore che ha perso la consapevolezza di se stesso e

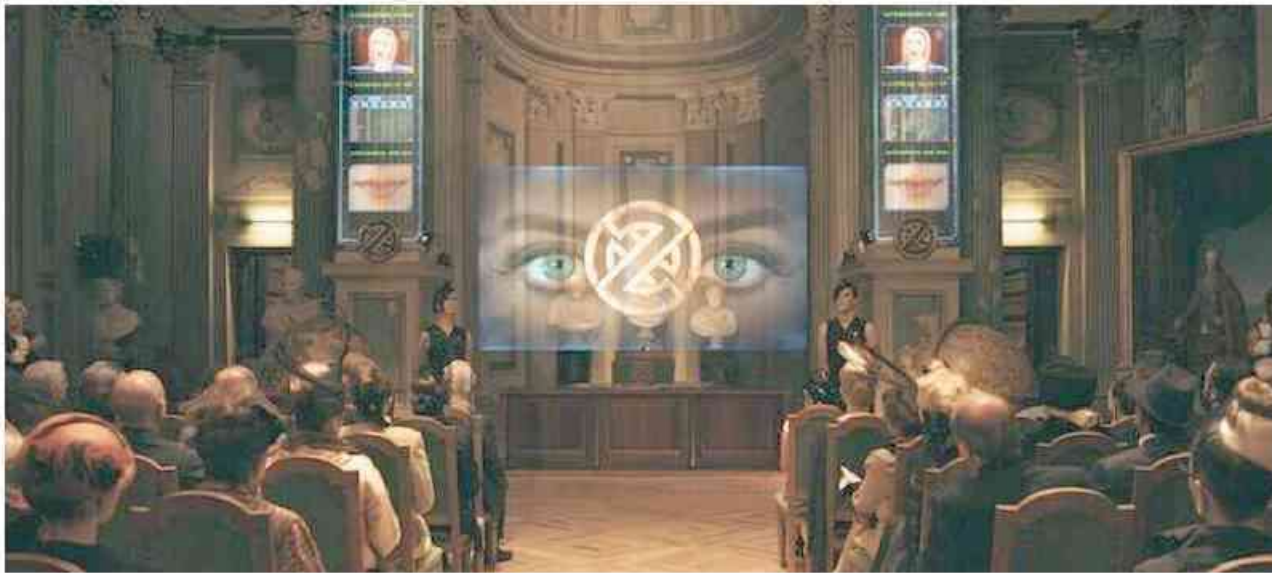
in questo viaggio si confronterà con la sua coscienza, cercherà di liberarsi per acquisire la sua consapevolezza». “The Broken Key” è un esempio di sci-fi thriller history, dove si mescolano archeologia, avventura, giallo e mistero con una buona dose di esoterismo, un filone che rimanda ai romanzi di Dan Brown, nella magica città di Torino, fatta di simboli di una verità inconfessabile, a cui il protagonista arriverà alla fine del suo viaggio, un percorso di purificazione dai peccati che porterà verso la casa del cielo, già conosciuto dagli egizi che seguivano la via tracciata dal Dio Thot e ripreso nella Divina Commedia di Dante. Un film per appassionati del genere che lascia con il fiato sospeso fino alla fine.

● **Benedetta Rosina**

**CINEMA  
& TV**  
prime visioni  
incontri  
proiezioni

ANTEPRIMA MARTEDÌ 14 ALL'IDEAL

# LOUIS NERO, L'EVENTO



«The Broken Key»: il film è stato girato a Torino e dintorni, dall'Egitto all'Accademia delle Scienze, alla Sacra di San Michele

**DANIELE CAVALLA**

**E'** in programma la sera di **martedì 14 novembre** all'Ideal l'anteprima del film «The Broken Key» di Louis Nero. Appuntamento dalle 20 in ben tre sale della struttura di corso Beccaria 4, ragguardevole infatti sinora l'andamento delle prevendite dei tagliandi per assistere alla «prima». Sono attesi in sala il regista e alcuni componenti del cast, a cominciare dal protagonista Andrea Cocco e dall'attrice Diana Dell'Erba. Alla fine del film è previsto un party.

Le prevendite sono in corso alla casa del cinema (telefono 011/5214316), sul sito del locale e sull'applicazione WebTic.

Nel corso della settimana sono previsti **giovedì 16** altri appuntamenti relativi al film: gli attori Diego Casale e Alis D'Amico incontrano il pubblico alle 20 all'Ideal, la compagnia Live!Playback Theatre si esibisce alle 20,30 al Greenwich (via Po 30).

Girato in inglese e poi doppiato in italiano per il nostro Paese, «The Broken Key» viene proposto a partire da giovedì 16 al Centrale (via Carlo Alberto 27) in lingua originale.

Come di consueto di livello internazionale il cast di attori per il nuovo lavoro del regista indipendente torinese: Christopher Lambert, Rutger Hauer, Geraldine Chaplin, William Baldwin, Michael Madsen, Kabir Bedi, Maria De Medeiros.

«The Broken Key» è una coproduzione internazionale tra la Louis

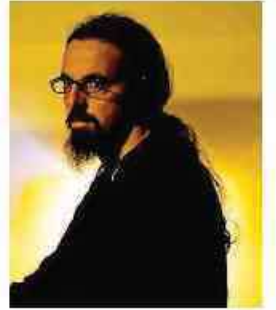
Nero Film, la Torino Film Production, la britannica Red Rock Entertainment, l'americana Fantastic Films International. Hanno sostenuto l'operazione la Film Commission Torino Piemonte e la Fip («Louis Nero - sottolinea Paolo Tenna, amministratore delegato della Film Investimenti Piemonte - deve rappresentare un riferimento per tutti coloro che vogliono fare cinema, è un esempio da seguire per la caparbietà con cui realizza i suoi progetti»).

Il film è stato girato a Torino e dintorni in varie location: Museo Egizio, Castello del Valentino, l'Accademia delle Scienze, il Museo del Cinema, Torino Esposizioni, la Sacra di San Michele.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL REGISTA

## Il mio sogno a occhi aperti



**LOUIS NERO**

● Louis Nero

**T**orino è la mia città, quindi il luogo dove sono cresciuto ed il luogo che ha ispirato tutte le mie fantasie da ragazzo. Per questo ultimo mio film «The Broken Key» parlo di una cosa che conosco bene: l'alone di mistero che nasconde la mia città. Il film, girato a York (Inghilterra), Il Cairo (Egitto) e in Piemonte, è ambientato in un prossimo futuro - nel 2033 - quindi ci siamo divertiti ad inventare la Torino del futuro con auto volanti e grattacieli fuori dalle mura.

«The Broken Key» è il viaggio del protagonista Arthur J. Adams (Andrea Hirai Cocco), novello re Artù, che si lancia alla ricerca del santo Graal, in questo caso rappresentato dalla chiave spezzata. Come in tutti i racconti di avventura, l'eroe sarà aiutato dai suoi Cavalieri: Sarah Eve (Diana dell'Erba) una pittrice esperta di antichità egizie, James Mind (Marco Deambrogio), esperto di simboli e numerologia. e dal poliziotto Taron Iron (Walter Lippla). La nostra masnada si troverà ad affrontare numerosi pericoli per trovare un frammento andato perduto del «Canone Regio», meglio conosciuto come «Canone di Torino», realmente custodito all'interno del Museo Egizio di Torino.

Nel loro viaggio incontreranno quelli che ho definito i sette saggi, che rappresentano i sette peccati capitali del nostro sempre fedele e grande Dante Alighieri. I sette saggi sono i guardiani della porta che deve attraversare ogni eroe che si rispetti, ma il Guardiano sconfitto riserva sempre qualche sorpresa, la faccia nascosta della medaglia.

Per i sette saggi ho scelto di lavorare con delle Star internazionali che in un certo qual modo hanno dato un realismo eccezionale ai personaggi da me creati. Seguendo la traccia dei monaci medievali, che usavano un acronimo «SALIGIA» per ricordarsi la sequenza dei peccati, ho creato i miei personaggi: Kabir Bedi, il misterioso Sandokan, è la Superbia, Michael Madsen, il maledetto di Tarantino, è l'Avarizia, l'immortale Highlander Christopher Lambert è la Lussuria, il gelido androide di «Blade Runner» Rutger Hauer è l'Invidia, il seducente William Baldwin è la Gola, il Papa Buono di «Angeli e Demoni», Marc Fiorini, è l'Ira e infine la meravigliosa Geraldine Chaplin, figlia di Charlot, è l'Accidia. L'obiettivo del mio film è quello di far vivere allo spettatore lo stesso viaggio che vive il protagonista, in modo da procurare la catarsi, come nell'antico teatro greco, e farlo lo spettatore cambiato dopo l'immersione in un sogno ad occhi aperti. Il vero eroe, qui, è lo spettatore.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE INIZIATIVE DI TORINOSSETTE

## COMMEDIA ROMANTICA IN "PRIMA" ALL'AMBROSIO



● Una scena di «The Big Sick» presentato la sera di mercoledì 15 novembre all'Ambrosio. A disposizione dei lettori di TorinoSette, 30 biglietti: si ricevono martedì 14 a partire dalle 12,30 presentandosi a «La Stampa» (via Lugaro 15) con questa pagina di giornale.

Il cinema Ambrosio ospita la sera di **mercoledì 15 novembre** l'anteprima del film «The Big Sick» di Michael Showalter. Appuntamento alle 20,30 nella sala Uno del locale di corso Vittorio Emanuele 52., il biglietto d'ingresso costa 6 euro.

Commedia romantica, racconta la vera storia degli sceneggiatori del film nonché coppia nella vita Emily V. Gordon e Kumail Nanjiani. Il film s'incentra sul rapporto che nasce tra l'aspirante comico pakistano Kumail e la sua fidanzata americana Emily con i pregiudizi delle rispettive famiglie da superare.

Durante uno dei suoi spettacoli serali, l'attore comico Kumail nota nel pubblico la bella Emily Gardner e alla fine dello show le chiede di uscire. Tra i due nasce prima un'intesa e poi un'appassionata storia d'amore, destinata a incontrare i pregiudizi delle rispettive famiglie. Quella di Ku-

mail è la tipica famiglia pakistano-musulmana legata alle tradizioni, compresa quella del matrimonio combinato. Mentre i genitori di Emily sono una coppia di cinquantenni cinici e disillusi. Sarà la malattia che colpirà la ragazza a dare a Kumail il coraggio di ribellarsi alle rigide imposizioni familiari e provare a conquistare la fiducia della madre e il padre di Emily.

Diretto da Michael Showalter e acclamato al Sundance Film Festival, «The Big Sick» è interpretato da Kumail Nanjiani, Zoe Kazan e Holly Hunter. Distribuito da Cinema, esce in sala giovedì 16 novembre.

**A disposizione dei lettori di TorinoSette** ci sono **trenta biglietti**: gli interessati possono riceverli gratuitamente **martedì 14 a partire dalle 12,30 presentandosi a «La Stampa»** (via Lugaro 15) con questa pagina di giornale.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SABATO 11 AL BARETTI REGISTA E INTERPRETE

## STORIA DI UN'ESODATA

Il tema degli esodati è al centro del film che caratterizza la sera di **sabato 11 novembre** al cine teatro Baretta, via Baretta 5: s'intitola «L'esodo», viene presentato alle 21 con la partecipazione del regista **Ciro Formisano**, la protagonista **Daniela Poggi**, l'esodato **Carlo Filippa** e il giornalista **Maurizio Menicucci**.

Il biglietto d'ingresso costa 5 euro.

La storia racconta Francesca, una donna che si ritrova improvvisamente nella condizione di esodato, non trova lavoro e comincia a mendicare in Piazza della Repubblica a Roma. Proiezioni anche venerdì 10, domenica 121, lunedì 13 e martedì 14.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



● Daniela Poggi in una scena del film

LA MINI RASSEGNA DI DOCUMENTARI DAL 10 AL 12

## BRILLANO LUCI DALLA CINA NEL WEEKEND DEL MASSIMO

**L**uci dalla Cina» riporta sul grande schermo torinese, per il quarto anno consecutivo, i documentari dedicati al gigante asiatico. In programma, **da venerdì 10 a domenica 12 novembre**, ci sono sette film in anteprima nazionale, proiettati in contemporanea anche a Roma, in due delle otto città che ospitano il festival nato nel 2009 a Parigi. Le proiezioni avvengono in Sala Tre al Cinema Massimo di via Verdi 18, con ingressi da 3 a 6 euro. Ad aprire la rassegna è, venerdì 10 alle 16, «Fuga dal tempo» di Patrick Carr sulla storia di tre danzatori fuori dagli schemi; alle 18 segue «Campi in fiamme» di An Jiaying & Hao Xianwei, racconto della lotta tra contadini e vigili del fuoco, mentre alle 20.30 tocca a «Il no-

**AGNESE GAZZERA**

stro canto», film sui lavoratori migranti, di Wu Feiyue e Qin Xiaoyu, quest'ultimo presente in sala. Sabato 11 si comincia alle 16 con «Mio padre e mia madre» di Bo Jiao, seguito alle 18 da «Il nostro canto», alle 20.30 dal film svizzero «L'altra metà del cielo» di Patrik Soergel, infine alle 22.30 da «La mia terra» di Fan Jian.

Domenica 12 vengono replicati alle 16 «L'altra metà del cielo» e alle 18 «La mia terra», mentre chiude alle 20.30 «I dimenticati della notte» di Jordan Peterson, storia di 140mila operai cinesi mandati in Europa nella prima guerra mondiale.

Per info su «Luci dalla Cina», associazione culturale Finestre sul Cortile, [www.fnestresulcortile.it](http://www.fnestresulcortile.it) e [info@fnestresulcortile.it](mailto:info@fnestresulcortile.it).

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAL ■ 16 NOVEMBRE 2017

## VRMAGCINEMA



## The Broken Key

### Un'emozionante avventura ambientata in un futuro indefinito

In un futuro non lontano, la libertà dell'essere umano è in pericolo. Il mondo è controllato dalla "Grande Z": la Zimurgh Corporation. La "Legge Schuster" sull'eco-sostenibilità dei supporti regna sovrana. La carta è un bene raro. Stampare è reato. Sullo sfondo di questa realistica visione del domani, il ricercatore inglese Arthur J. Adams viene spinto all'avventura dal padre putativo, il professor Moonlight. La ricerca del frammento mancante di un antico papiro, protetto dalla misteriosa confraternita dei seguaci di Horus, viene ostacolata da indecifrabili omicidi legati ai sette peccati capitali. Arthur dovrà addentrarsi nei meandri di un'impenetrabile e misteriosa metropoli del futuro, specchio della sua anima, per ritrovare il pezzo mancante e salvare l'umanità intera.



### THE BROKEN KEY

**genere** ■ Thriller, fantascienza

**cast** ■ Rutger Hauer, Michael

Madsen, Geraldine Chaplin,

Christopher Lambert

**regia** ■ Louis Nero

**uscita** ■ il 16 novembre 2017

**distrib.** ■ L'Altrofilm

FIRST LOOK



## LA CHIAVE DELLA SALVEZZA



*The Broken Key* è un viaggio simbolico ed emozionante, disseminato di insidie e repentini colpi di scena. Un cast d'eccezione per lo sci-fi storico firmato da Louis Nero.

TESTO ARIANNA PINTON

Girato tra Il Cairo e York, tra Torino e la suggestiva Sacra di San Michele, sull'Isola D'Elba, a Saliceto e Rosazza, questo thriller, ambientato in un futuro non troppo lontano, affonda a piene mani nei miti e nei simboli storici che caratterizzano una trama che si preannuncia molto avvincente. Il regista italiano Louis Nero (*La Rabbia, Rasputin, Il Mistero di Dante*), presidente della casa di produzione e distribuzione cinematografica L'Altrofilm, da lui stesso fondata, per l'occasione ha assoldato un cast di attori internazionali di altissimo livello, a partire da Micheal Madsen (*Kill Bill vol.1 e 2, Sin City, Donnie Brasco*), nonché indimenticabile Mr. Blonde in *Le Iene* di Quentin Tarantino, e Franco Nero, anch'egli icona di Tarantino che l'ha voluto in un cameo per *Django Unchained* oltre ad essere uno dei migliori attori

italiani noto a livello internazionale. Tra gli interpreti anche Geraldine Chaplin (*Diario di una Ninfomane, Wolfman*), Christopher Lambert (*Subway, Highlander*), Rutger Hauer (*Ladyhawk, The Hitcher*), William Baldwin (*Silver, Fuoco Assassino*) Maria de Medeiros (la fidanzata di Butch Coolidge in *Pulp Fiction*) e Kabir Bedi, che in Italia deve la sua celebrità alla serie tv *Sandokan*.

Ma di cosa parla *The Broken Key*? In un futuro non troppo lontano, la libertà dell'umanità è in pericolo. Il mondo è controllato dalla "Grande Z": la Zimurgh Corporation. Su tutto e tutti regna sovrana la Legge Schuster sull'eco-sostenibilità dei supporti, dove la carta è un bene raro e stampare è reato. Sullo sfondo di questa realistica visione del domani, il ricercatore inglese Arthur J. Adams viene spinto all'avventura dal padre putativo, il professor Moonlight. La ricerca del frammento mancante di un antico papiro, protetto dalla misteriosa confraternita dei seguaci di Horus, viene ostacolata da indecifrabili omicidi legati ai sette peccati capitali. Arthur dovrà addentrarsi nei meandri di un'impenetrabile e misteriosa metropoli del futuro, specchio della sua anima, per ritrovare il pezzo mancante e salvare l'umanità intera. "L'obiettivo era realizzare

un film concepito sulla linea orizzontale delle Sette Arti Liberali, la cui pratica ascetica, secondo la fulgida interpretazione dantesca, può portare alla trasmutazione dei Sette Peccati Capitali nelle corrispondenti Virtù Cardinali" spiega il regista.

"L'intento - prosegue Nero - è quello di far vivere al pubblico, come al protagonista, un percorso di purificazione spirituale dai peccati, ambientato in una visionaria Torino del futuro, dove la cultura popolare è intrisa di palpabile mistero e dove la trama si muove tra leggende che aspettano da secoli di essere ripercorse".



THE BROKEN KEY NEI CINEMA IL 16 NOVEMBRE



**AL MULTISALA** Goldoni di Ancona stasera (ore 20.30) sarà presentato il film «The broken key» di Louis Nero, appena uscito nelle sale. Alla proiezione intervverrà la coprotagonista Diana Dell'Erba. Si tratta di una produzione italiana che è stata in grado di riunire sul grande schermo un cast hollywoodiano: Rutger Hauer, Michael Madson, Geraldine Chaplin, Christopher Lambert, William Baldwin, Maria De Medeiros, Kabir Bedi, Franco Nero e Marc Fiorini, oltre ai due giovani attori italiani Andrea Cocco e appunto Diana Dell'Erba. «The broken key» è un'opera sospesa tra thriller e fantascienza, che strizza l'occhio alla cultura cyberpunk, e racconta un'emozionante avventura ambientata in un futuro indefinito, che parte dall'antichità e da un manoscritto egizio (ancora conservato nel Museo di Torino). A fare da scenario è una visionaria Torino del futuro, dove la cultura popolare è intrisa di palpabile mistero.

**E' UNA** domenica all'insegna dell'arte. A partire da Ancona, dove nell'ambito della mostra «In Civitate. Lo sguardo di Corrado Maggi sulle opere urbane di Valeriano Trubbiani», è previsto un itinerario cittadino alla scoperta delle opere di Trubbiani. Tra le tappe ci sono la chiesa dei Santi Cosima e Damiano, piazza Pertini, il Teatro delle Muse, il Museo Omero e, infine, la stessa mostra 'In Civitate', in corso alla Mole Vanvitelliana. Si parte da Piazza Cavour alle ore 9.30; l'itinerario durerà circa 2 ore e mezzo (costo 4 euro, gratuito per under 12, disabili e accompagnatori; prenotazioni@operacoop.it e 3381256309). Sabato 2 dicembre (ore 17.30) presso lo spazio Contemporaneo Showroom di piazza del Papa ci sarà invece «DialogArte», dialogo con il fotografo Corrado Maggi a cui parteciperanno il poeta Francesco Scarabocchi e lo stesso Trubbiani. La mostra resterà aperta fino al 10 dicembre. Sempre alla Mole, oggi si chiude 'Paco - La droga dei poveri', personale del fotografo **Valerio Bispuri** incentrata su un drammatico reportage dedicato alla



droga che uccide i giovani delle favelas sudamericane. Bispuri per 14 anni ha documentato la produzione clandestina di questa droga a basso costo che sta uccidendo intere generazioni di giovani. Orario: dalle 10 alle 20. Allo Iat di Ancona, ex Magazzini del sale, ieri è stata inaugurata la mostra «Il pane nostro» di **Giorgio Mercuri**, che resterà aperta fino al 6 gennaio (lunedì e venerdì ore 9-13,30; martedì e giovedì 15-18). L'evento è promosso dalla Fondazione A.R.C.A. e sostenuto da Federalberghi Marche, Rotary di Ancona e Azienda Vinicola Angeli di Varano. L'artista è uno degli esponenti del Colour field painting nelle Marche: disegna oggetti che raccontano la storia agricola e sociale della sua terra d'origine. Grazie alla sua maestria, messa a punto negli anni, Mercuri riesce a descrivere la campagna marchigiana nei diversi periodi dell'anno. Al Museo Neri De' Nobili di **Trecastelli** si può visitare la mostra (inaugurata sabato) di 27 artiste scelte da Giorgio Bonomi dall'Archivio dell'Autoritratto Fotografico conservato al Musinf di Senigallia.

**SPETTACOLO** straordinario dei reggimenti a cavallo dell'Arma dei Carabinieri e squilli di fanfare oggi a Loreto, che assume sembianze d'altri tempi con la 17esima edizione del raduno dell'Associazione interregionale dei carabinieri, un evento per cui sono attese migliaia di persone provenienti da tutto il centro Italia. La partenza del corteo, accompagnato dalla banda musicale «Città di Loreto», è prevista alle 10 da Porta Marina mentre l'arrivo è stabilito in piazza della Madonna dove si svolgerà l'esibizione a cavallo.

**QUINTA** edizione per il 'Residart Festival' di Ancona. L'appuntamento è per questo pomeriggio (ore 18) al Teatro Sperimentale, dove si terrà il concerto intitolato «I grandi romantici del violino». Sul palcoscenico si esibiranno Yuzuko Horigome, violinista di fama mondiale, Young String Talents of the World ed Ensemble Residart. In programma ci sono il Concerto per violino op.64 (allegro molto appassionato) di Mendelssohn, il Concerto per vio-

lino - In kräftigem di Schumann, il Concerto per violino op.77 (allegro non troppo) di Brahms, 'Poeme' op.25 per violino, quartetto d'archi e pianoforte di Chausson e il Concerto per violino op.26 di Bruch. La manifestazione è organizzata in collaborazione con la Società Amici della Musica «Guido Michelli» e con il patrocinio dell'ambasciata giapponese in Italia. Ingresso 18 euro. Per informazioni e prenotazioni: 3287896134 e info@residart.it.

**MUSICA** internazionale questa sera (ore 20) al Kokogena music drink & food di Osimo. Il locale di via Fonte Magna propone un concerto-cena in compagnia di Andy MacFarlane, cantante, chitarrista e compositore scozzese che risiede a Santarcangelo di Romagna, presso il campo denominato Mutonia. MacFarlane è noto anche come membro della Mutoid Waste Company, gruppo d'artisti e performer fondato da Joe Rush e Robin Cooke in col-

laborazione con Alan P Scott e Joshua Bwler a metà degli anni ottanta nella Car Breaker Gallery della Freston Road di Londra. La loro attività continuò poi negli anni '90 in Italia con il trasferimento a Santarcangelo. La serata del Kokogena proseguirà poi alle ore 22 con la jam session aperta a tutti i musicisti blues. L'invito è quello di portare i propri strumenti (batteria, impianto voci, amplificatore per il basso e pianoforte già presenti in sala) per suonare insieme.





# Cinema e Teatro

## Film su Moser Riprese finite

Sono terminate in Trentino le riprese di «Moser - Scacco al tempo», un film di Nello Corrale. La troupe ha affiancato Francesco Moser, tuttora il ciclista italiano con più vittorie di sempre, nel corso di un anno e lungo i percorsi a lui familiari per raccontare il campione e l'uomo. Uscirà all'inizio del 2018.



Moser, ancora in sella FOTO ZANETTI

### Il film The Broken Key

# Stampare è proibito nel nostro archeofuturo

## Il torinese Louis Nero ha girato un giallo esoterico alla Dan Brown, tra antichi egizi e massoneria L'opera vorrebbe essere un viaggio interiore, purtroppo somiglia più a un viaggio turistico

NICOLA FALCINELLA

Indipendente e ambizioso, fuori da logiche squisitamente commerciali o rigidamente autoriali, il torinese Louis Nero occupa una posizione originale e defilata nel panorama cinematografico italiano. Con «The Broken Key» arriva al settimo lungometraggio scritto, prodotto e diretto dall'esordio con «Golem» nel 2000 a oggi. Opere che seguono una linea abbastanza coerente e che non sempre raggiungono una riuscita piena, come in questo caso.

Siamo nel 2033 e, in una Torino futuristica che ha qualcosa di «Blade runner» avvengono fatti strani e omicidi inspiegabili che hanno a che fare con ritrovamenti dell'antico Egitto, compresa una galleria sotterranea che collegherebbe la grande piramide di Giza alla Sfinxe. Anche il professor Moonlight (Rutger Hauer) viene assassinato, così il suo collaboratore e allievo Arthur si incarica di scoprire ciò che sta succedendo. In un mondo controllato da una società, la Grande Z, che limita le libertà degli uomini, stampare è proibito e la carta è rara. Così il ricercatore indaga su un antico papiro e su un frammento mancante, alle prese con l'intricato mistero da svelare, che sembra legato alla divinità egizia Horus e ai suoi seguaci.

Il film combina archeologia e fantascienza in un thriller che ricorda per più ragioni i libri di Dan Brown, non ultima la fascinazione per Dante Alighieri (cui Nero aveva già dedicato «Il mistero di

Dante» nel 2014). Il poeta della Divina Commedia è tirato in ballo per i sette peccati capitali, come pure il pittore olandese Hieronymus Bosch con le tavole omonime. Così «The Broken Key» presenta suggestioni iniziali cui purtroppo segue poco, una ricerca di conoscenza che porta a scarsi risultati, se non una sorta di caccia al tesoro nei «luoghi magici del Piemonte».

La chiave spezzata del titolo è simbolo di saggezza e anch'essa riferita all'Egitto. Tra sacro, organizzazioni segrete, massoneria, un po' di esoterismo, filosofia spicciola e riferimenti allo scienziato Nikola Tesla, i contenuti sembrano un po' contraddittori e impalpabili. Dal punto di vista narrativo, la vicenda si dilunga e si perde in episodi a sé stanti, troppe cose buttate là e personaggi che compaiono all'improvviso e nello stesso modo svaniscono.

L'opera vorrebbe essere un viaggio interiore, ma purtroppo somiglia più a un viaggio turistico. Alcuni luoghi poco visti, come la Sacra di San Michele, sono spettacolari, idee come l'astronave che atterra sulla pista di prova sopra il Lingotto sono suggestive, ma non basta. Nero ha da sempre la capacità di coinvolgere nei suoi progetti grandi nomi italiani o, preferibilmente, stranieri un po' fuori mercato ma in questo caso lasciano poco il segno e finiscono per essere una collezione di figure che pronunciano frasi sentenziose.

**THE BROKEN KEY**

**REGIA**  
Louis Nero

**INTERPRETI**  
Andrea Cocco, Rutger Hauer, Michael Madsen, Christopher Lambert, Geraldine Chaplin, William Baldwin, Maria de Medeiros, Kabir Bedi, Franco Nero, Chiara Lezzi

**NAZIONE**  
Italia

**GENERE**  
thriller, fantascienza

**GIUDIZIO**  
deludente

[Orio]



Grandi nomi stranieri nel cast di una pellicola che unisce archeologia e fantascienza

## Le trame



### Agadah

**Prima visione.** 1735, Alfonso van Worden, giovane ufficiale vallone al servizio di re Carlo, riceve l'incarico di raggiungere il suo reggimento a Napoli. Ma nell'attraversare l'altopiano delle Murge resta invischiato in una serie di avventure tra il reale e il fantastico. Girato anche in Bergamasca e a Bergamo in Città Alta.

REGIA Alberto Rondalli **INTERPRETI** Nahuel Pérez Biscayart, Alessio Boni, Alessandro Haber, Caterina Murino **NAZIONE** Italia **GENERE** drammatico **[CAPITOL, ORIO]**



### Pipi, Pupù e Rosmarina...

**Prima visione.** L'orchestra filarmonica degli animali del bosco è pronta per eseguire il grande concerto d'opera di Ferragosto. Ma le note della partitura sono scomparse. Alla loro ricerca si mettono i tre piccoli eroi Pipi, Pupù e Rosmarina che con uno stratagemma, cercheranno di risolvere il mistero.

REGIA: Enzo D'Alò **NAZIONE:** Italia **GENERE:** animazione **[ORIO, BUSNAGO, TREVIGLIO]**



### The Square

**Bello.** Il mondo di Christian, direttore di un museo di arte contemporanea, va in frantumi quando non riesce più a coniugare la vita privata con quella professionale. Mentre organizza la mostra «The Square», la sua vita viene travolta da una serie di eventi tragicomici. Palma d'oro al Festival di Cannes 2017.

REGIA: Ruben Ostlund **INTERPRETI:** Claes Bang, Elisabeth Moss, Dominic West, Terry Notary **NAZIONE:** Svezia **GENERE:** drammatico **[CAPITOL]**



### Paddington 2

**Bello.** Dopo essere stato adottato dalla famiglia Brown nel primo film del 2014, Forsetto Paddington torna in azione in questo sequel. In occasione del compleanno di sua zia Lucy le vuole regalare un prezioso libro che però viene trafugato. Riuscirà a recuperarlo?

REGIA: Paul King **INTERPRETI:** Hugh Grant, Brendan Gleeson, Sally Hawkins, Jim Broadbent **NAZIONE:** Gran Bretagna **GENERE:** commedia **[CAPITOL, SAN MARCO, CAPRIOLO, CLUSONE, COSTA VOLPINO, LEFFE, SERRIATE, TREVIGLIO, BUSNAGO, CORTENUOVA, CURNO, DARFO BOARIO, ORIO, ROMANO]**



### The Big Sick

**Sufficiente.** Il matrimonio si può evitare... l'amore no. Kumail si sente americano ma deve sottostare alle tradizioni della sua origine pakistana. Quando si innamora della bella Emily, i due mondi, il suo islamico e quello wasp di Emily, entrano in conflitto. Complica tutto la malattia di lei. Da una storia vera.

REGIA: Michael Showalter **INTERPRETI:** Kumail Nanjiani, Zoe Kazan, Holly Hunter, Anupam Kher **NAZIONE:** Usa **GENERE:** commedia **[CAPITOL, CURNO, ORIO]**



### I'm - Infinita come lo spazio

**Prima visione.** Jessica ha 17 anni e vive in un modo apparentemente normale. Sembra il nostro ma Jessica vive in un tempo e in uno spazio che hanno qualcosa di strano. Si sente diversa dagli altri ma questo comporta il rischio di essere emarginati e banditi dalla società. Il punto di non ritorno sta per arrivare.

REGIA: Anne Riitta Ciccone **INTERPRETI:** Barbora Bobulova, Mathilde Bundschuh, Guglielmo Scilla **NAZIONE:** Italia **GENERE:** drammatico **[ORIO]**

# Pilone e l'amore per il cinema A fianco di Nero e Lambert

L'attore, 81 anni, di Candia Canavese, è nel cast del film The broken key Suona il pianoforte, la chitarra e la fisarmonica ed è molto attivo nel teatro

► CANDIA CANAVESE

Giovanni Pilone, nato a Torino 81 anni fa, risiede a Candia Canavese da molti anni. Da tempo partecipa a diversi spettacoli teatrali e suona la fisarmonica, il pianoforte e la chitarra. «Sono nato tra il sesto e il settimo mese e non so come ho fatto a sopravvivere - racconta -. Mi avevano avvolto nella cotina. Mio padre era in Africa e l'ho conosciuto solo a 11 anni, quando è tornato dalla guerra. Quello fu un momento molto particolare della mia vita che ricordo sempre».

«Quali sono state le occupazioni nella mia vita? Ho lavorato molto nel settore privato - si racconta - e, negli anni '70 ho deciso di trasferirmi in Canavese: Torino è una bellissima città, ma troppo caotica». La domanda è d'obbligo: e il cinema? «È un mondo che mi ha sempre affascinato. Per circa 15 anni ho lavorato come comparsa e figurante in diverse fiction come Centovetrine, poi ho saputo che a Film Commission cercavano dei volti nuovi e mi sono proposto. Ho avuto così l'opportunità di partecipare a diversi film e di conoscere vari registi, tra cui il giovane Louis Nero che mi ha proposto di partecipare ai suoi lavori».

A Giovanni Pilone, infatti, viene proposto di lavorare nel film Rasputin e il Mistero di Dante, entrambi di Louis Nero, dove impersona nel primo il taumaturgo Monsieur Philippe, predecessore di Rasputin e, nel secondo un dannato che viene dato alle fiamme. La collaborazione con Louis Nero continua e Giovanni Pilone partecipa a The broken key (con attori del calibro di Franco Nero e Christopher Lambert). MNel film Giovanni Pilone impersona un custode del Museo Egizio del Cairo che sta cercando un papiro dove sono scritti alcuni segreti. Una volta trovato, il custode, comunica il fatto al Museo Egizio di Torino dove la direttrice è impersonata da Geraldine Chaplin.

L'anteprema di The broken key sarà all'Ideal di Torino il 14 novembre, mentre due giorni dopo sarà proiettato in 250 ci-



Giovanni Pilone nel film The broken key

nema di tutta Italia, tra cui Ivrea. Parti delle scene sono state girate a Saliceto e Giovanni Pilone ci tiene a ricordare che è presente anche un altro canavese residente a Rivarolo, Carlo Leone.

Pilone è anche molto attivo in teatro e, nel 2013 recita e canta impersonando un paziente

sulla sedia a rotelle nel musical Lady Park, uno spettacolo che affronta il tema della malattia di Parkinson, presentato dall'Associazione Amici Parkinsoniani Piemonte Onlus e dal Gruppo Teatrale L'Alfa e L'Omega de Joanne Bosco.

Il musical è diretto da Nicolò Agrò in collaborazione con

Don Giorgio Chatrian e Raffaele Lo Buono. La prima dello spettacolo viene rappresentata al Teatro Grande Valdocco di Torino. Pilone inoltre collabora agli spettacoli teatrali organizzati dallo Zodiaco di Caluso e a quelli degli Alisei di Orio Canavese.

Barbara Romano

### VISTI E COMMENTATI PER VOI

## A casa nostra, il cuore e la politica Ma il finale è un po' fuori luogo

► IVREA

«Ma cos'è la destra cos'è la sinistra»: così recitava il vecchio ritornello della canzone di Gaber. Ed è forse questa la morale del film "A casa nostra". Si può davvero parlare di destra o di sinistra per ciò che si fa, per chi si è o per la professione che si esercita? Per cambiare ciò che non ci va a genio bisogna essere di un partito o di un altro? E chi ci garantisce che schierarsi da una parte o dall'altra sia ciò di cui il Nostro Paese abbia bisogno?

"A casa nostra" è un film arrivato, non a caso, in piena campagna presidenziale francese, ma sempre molto attuale, per qualsiasi momento storico o campagna politica. Si perché i nomi sono diversi ma ogni riferimento a cose, persone o colore politico è assolutamente riconoscibile per una morale finale che vale sempre e comunque.

Ed ecco che, improvvisamente, chiunque può ormai rinnegare il suo cuore, ipoteticamente di sinistra, per cercare di contrastare la sua forte delusione politica davanti ad un tempo in cui le ideologie, quelle vere e pure, non esistono più. In un momento in cui la politica non è animata da una sana voglia di cambia-

mento ma da interessi di classe che sfociano addirittura in guerriglie urbane e che, come corsi e ricorsi storici, torneranno sempre a galla. E il tutto spiega il disonore causato al padre di Pauline, un operaio comunista, quando la figlia si avvicina, più per inesperienza ed ingenuità che per convinzione, alle idee di quel partito definito "fascista", in cui il programma è già scritto e le idee già fissate ancor prima

che i suoi candidati possano prenderne visione. E così, la protagonista finisce in un vortice più grande di lei che la spinge addirittura a candidarsi e a stravolgere la sua vita. E a chiedersi se fascismo e nazismo siano stati davvero seppelliti dagli errori del passato. Ottime le interpretazioni dei due protagonisti ma discutibile, inaspettato e forse un po' fuori luogo il finale.

**TITOLO:** A casa nostra  
**TITOLO ORIGINALE:** Chez nous.  
**GENERE:** Drammatico  
**REGIA:** Lucas Belvaux.  
**ANNO:** 2017  
**ATTORI:** Emilie Dequenne, André Dussollier, Guillaume Gouix, Catherine Jacob, Anne Marivin.  
**PAESE:** Francia, Belgio, 2017  
**DURATA:** 117 minuti  
**VOTO:** 6.5

Flavia Zarba



La locandina

### MUSICA

## Improvvisare e comporre Enter Eller, il mito di Tiresia

► IVREA

È difficile resistere alla curiosità che suscita, fin dalle prime battute l'ascolto, del cd pubblicato in proprio dal gruppo canavese Enter Eller formato da Massimo Barbiero (drums, percussion), Alberto Mandarinì (trumpet, flugelhorn, live sampling effects), Maurizio Brunod (electric and acoustic guitar, live sampling, effects), Giovanni Maier (double bass), special guest Emanuele Parrini (violin).

Il disco ha per titolo Tiresia, il nome del celebre indovino

dell'antica Grecia, cieco, dalla vita piuttosto misteriosa e leggendaria ma, al quale fu dato il dono della profezia.

«Il quindicesimo lavoro di Enter Eller - afferma il fondatore Massimo Barbiero - segna anche l'anniversario di trent'anni di attività, un'attività che ha prodotto non migliaia di concerti ma continuità, ricerca, presenza ai festival importanti, collaborazioni con musicisti scelti per affinità come Giancarlo Schiaffini, Carlo actis Dato, Tim Berne, Javier Girotto, Achille Succi, Lauro Rossi e oggi Ema-

nuele Parrini. Questo Cd, completamente improvvisato in un'unica seduta, è il frutto di infinite discussioni fra chi di noi sostiene che la nostra musica si esprime al meglio nella totale improvvisazione e chi crede passi attraverso la composizione. Io ho sempre pensato che noi siamo entrambe quelle cose, che componiamo quando improvvisiamo e viceversa».

Ed è andata proprio così. Nelle sole tre tracce della durata complessiva di oltre settanta minuti e che hanno per titolo Morgane le fay - Andromeda - Ay-



Enter Eller durante un'esibizione

lan, i quattro degli Enten Eller ai quali si unisce nell'ultimo brano il violino, hanno realizzato il frutto del loro lavoro d'insieme con mirabile fusione ed equilibrio. L'improvvisazione che è contemporaneamente composizione/interpretazione regna assoluta sia negli assoli sia nei momenti collettivi. I musicisti "condividono e fondono, pianificano e aggregano" come ha

scritto della loro musica l'autorevole critico Davide Ielmini. Ascoltare questo disco vuol dire non soltanto soddisfare una curiosità, come si diceva all'inizio, ma partecipare attivamente a una sorta di work in progress che culmina in un risultato perfettamente coerente in tutte le sue parti e un passo oltre le aspettative degli ascoltatori.

Sergio Giolito

la Sentinella del Canavese. Direttore responsabile: ALESSANDRO MOSER. Caporedattore: CLAUDIO CUCCURILLO. FINEGEDI Editoriale Spa. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. Monica Mondardini (Presidente). Lorenzo Bertoli (Consigliere preposto alla Divisione Nord Ovest). Consiglieri: Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Roberto Bernabò, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Categari, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao. Quotidiani locali GEDI Gruppo Editoriale SpA. Direttore Generale: MARCO MORONI. Direttore Editoriale: ROBERTO BERNABÒ.

OROSCOPO. ARIETE 21/3 - 20/4. Potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative nonché ad alcune felici intuizioni. ACCETTARETE un invito inaspettato, sebbene vi sarà difficile mettervi sullo stesso piano degli altri. CANCRO 21/6 - 22/7. La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. ESISTE INFATTI la possibilità di qualche successo, specialmente nelle attività indipendenti. LEONE 23/7 - 22/8. Siate molto riservati e non parlate di quei progetti che sono ancora in fase di preparazione. E' bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso. VERGINE 23/8 - 22/9. Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro. BILANCIA 23/9 - 22/10. Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante. AFFETTIVAMENTE dovete impegnarvi di più nella vostra storia: siete poco attenti a quanto vi accade intorno. NOVITÀ. SCORPIONE 23/10 - 22/11. Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti. CAPRICORNO 22/12 - 19/1. Un piccolo impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolverete abbastanza facilmente un problema finanziario. Seguite per qualche giorno una dieta. ACQUARIO 20/1 - 19/2. Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa. SAGITTARIO 23/11 - 22/12. Piccoli disguidi in campo sentimentale. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto. Relax in serata. PESCI 20/2 - 20/3. Se vorrete mantenere con i familiari un rapporto disinvolto e tranquillo, dovrete scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

A. Manzoni & C. IVREA. Piazza Lamarmora, 12. Tel. 0125.48561. 0125.641486. A. Manzoni & C.

**Laboratori di lettura ad alta voce per bimbi**

**Oggi a Bra**  
Oggi alla biblioteca civica di Bra i laboratori di lettura ad alta voce per bambini dedicati ai temi dell'interculturalità. Ogni mercoledì l'appuntamento si ripeterà, dalle 17 alle 18: si parte con le attività per i piccoli della scuola dell'infanzia, oggi, alternate a quelle per gli alunni delle primarie, la prossima settimana. La partecipazione è libera, con accompagnatore, ma su prenotazione. A seguito delle letture tratte da libri che affrontano in forma narrativa le tematiche del confronto tra culture, abitudini e tradizioni, saranno proposte attività didattiche e creative da fare insieme. L'iniziativa rientra nel calendario degli appuntamenti di «Nati per leggere» e prevede, tra dicembre e gennaio, anche una serie di laboratori di cucina. Per info e prenotazioni, associazione «Da zero a cento» 0172431281.

[R. S.]

## Corso di fotografia con smartphone

L'associazione culturale AttivaMente organizza nelle sale della biblioteca di Beinette, un corso di fotografia con smartphone. Il corso si terrà tutti i giovedì dalle 21 alle 22,30, per un totale di 10 lezioni, a partire da giovedì 30 novembre. Info 0171384857.

### Il legame con Saluzzo

# La Granda nel film "The Broken Key" di Louis Nero

Domani la proiezione nelle sale cinematografiche

GIULIA SCATOLERO  
SALUZZO

Conto alla rovescia per la prima nazionale di «The Broken Key», nuovo film del regista torinese Louis Nero. Si proietta domani nelle sale italiane. Molto atteso a Saluzzo (ore 21, cinema Italia): musiche e colonna sonora (originali e scritte dal giovane violoncellista piacentino Lamberto Curtini) sono state infatti realizzate alla Scuola Apm che ha sede in città.

Prodotto da L'Altrofilm e coprodotto da Torino Film Production è un thriller ambientato nel 2033: per effetto di una rigida legge sull'ecosostenibilità la carta è diventata un bene raro e stampare un reato; tutte le informazioni fluiscono attraverso un'unica rete di dati gestita dalla «Grande Z». Una serie di omicidi farà arrivare in Italia l'accademico Arthur J. Adams (Andrea Cocco) che guidato da Sara Eve (Diana Dell'Erba) dovrà indagare. Nel cast grandi nomi: Geraldine Chaplin, Rutger Hauer, Michael Madsen, Christopher Lambert, Franco Nero, Kabir Bedi e William Baldwin.

Il legame con il territorio è



Un'immagine tratta dal film «The Broken Key»

dovuto anche alle location: oltre che a Torino, York e Il Cairo, il film è stato girato a Cuneo, Saliceto e le Grotte di Bossea. Inoltre, i gioielli di scena sono stati progettati e realizzati da una gioielleria di Cavour.

#### Temi musicali

L'Apm organizza «Aspettando The Broken Key»: domani, dalle 19, saranno proposti temi musicali del film al violoncello; se-

guirà aperitivo. «Siamo stati coinvolti a 360° - spiegano dalla scuola - dalla registrazione in presa diretta dell'audio sul set a quelle orchestrali, dalla composizione musicale al mixaggio e doppiaggio». A collaborare diversi ex allievi come Alessandro Potito, Alessandro Vendrame e Andrea Di Credico, ma anche docenti (Mauro Loggia e Mauro Canavese).

© BY NC ND ALCUNE DIRITTI RISERVATI

# CULTURA SPETTACOLI



I Garybaldi protagonisti dei mercoledì live in birreria

### Stasera a Piozzo

## «Storie di un'altra città» con gli storici Garybaldi

Una leggenda del rock progressivo italiano è attesa stasera al Baladin di Piozzo. Una band genovese nata negli anni '60, allora erano i Gleemen, e consacrata al successo nel 1972, a Milano come gruppo di apertura del primo concerto italiano dei Van Der Graaf Generator. Il '72 è anche l'anno di distribuzione del primo album: «Nuda» il titolo, di Guido Crepax l'immagine sulla copertina, Garybaldi il nome del gruppo. Il leader era Niccolò «Bambi» Fossati, il Jimmy Hendrix del Bel Paese, è morto nel 2014, a causa di una lunga malattia, ma lo spirito del gruppo non si è spento. In più di quarant'anni la band ha cambiato molte formazioni, Fossati e Maurizio Cassinelli (batteria) erano le costanti. Nel 1973, dopo l'uscita del secondo album, Astrolabio, Fossati e Cassinelli, con Roberto Ricci (Basso) e Ramasandiran

Somusundaram (percussioni), formano un nuovo progetto «Bambibanda e Melodie». Ma alla fine degli anni '80 i Garybaldi tornano sulle scene: sempre Fossati e Cassinelli, ma la chitarra è di Marco Mazza e il basso di Carlo Milan. Diverse collaborazioni per Bambi Fossati & Garybaldi, album del '90, e «Bambi comes alive!», album live del 1993. Con «La ragione e il torto» inciso nel 2000 l'hard blues dei Garybaldi si spinge al blues metal. Il 2010 è l'anno degli inediti, raccolti in «Note Perdute». Nel 2016 i Garybaldi tornano sul palco con la formazione attuale: Maurizio Cassinelli, Jon Morra, Alessandro Paolini, Davide Faccioli e Marco Beggi.

Stasera, dalle 22, a ingresso libero, porteranno i brani del nuovo album «Storie di un'altra città» e il fascino di chi da più di quarant'anni sa conquistare grandi e piccoli palchi. [Z. M.]

© BY NC ND ALCUNE DIRITTI RISERVATI

**24h**  
SERVIZI UTILI

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna prefestiva e festiva:  
Cuneo 848 817.817.  
Alba 0173 316.316.  
Borgo S. Dalmazzo 848 817.817.  
Bra 0172 420.377.  
Ceva 848 817.817.  
Dronero 848 817.817.  
Fossano 848 817.817.  
Mondovì 848 817.817.  
Ormea 848 817.817.  
Saluzzo 848 817.817.  
Savigliano 848 817.817.

**FARMACIE**  
Cuneo: Comunale 2, via Einaudi 16, tel. 0171 634.393.  
Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, tel. 0173 440.024.  
Bra: Dalmasso, via Mofa di Lisio 1, tel. 0172 412.187.  
Fossano: Crosetti, viale Regina Elena 15, tel. 0172 695.097.  
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 60, tel. 0172 712.389.  
Mondovì: Mellino, via Botta 9, tel. 0174 42.743.

Saluzzo: San Chiaffredo, via della Resistenza 16/f, tel. 0175 42.225.

**AUTOAMBULANZE**  
Cuneo telefono 0171 480755 - 335 7798775. Alba 0173 316313. Albaro Torre 0173 520144. Bagnolo Piemonte 0175 392606. Barge 0175 346262. Borgo San Dalmazzo 0171 262626. Bra 0172 420370. Busca 0171 944800. Caraglio 0171 619102. Clavesana 0173 750880. Ceva 0174 701 566. Dronero 0171 916 333. Fos-

sano 0172 631450. La Morra 0173 501 02. Saluzzo 0175 45245. San Giacomo Roburent 0174 227533. Sommariva del Bosco telefono 0172 55 102. Vinadio 0171 959126. Raccagnoli telefono 0172 7107.

**TELEFONO DONNA**  
0171 631515.

**POLIZIA**  
Questura pronto intervento 113.

Stradale Cuneo 0171 608.811.  
Bra 0172 429.211.  
Ceva 0174 705.511.  
Mondovì 0174 566.811.  
Saluzzo 0175 211.811.

**CARABINIERI**  
Carabinieri 112.

**GUARDIA DI FINANZA**  
Gdf e Soccorso Montagna 117.  
Comando provinciale 0171 692.389.  
oppure 0171 69.20.76.

## La posta dei lettori. Corso Nizza 11, 12100 Cuneo; cuneo@lastampa.it; fax 017164402

### «Sviluppo edilizio che snatura il viale»

Con il giudicato del Consiglio di Stato il destino di Villa Sarah pare in effetti segnato almeno dal punto di vista della giustizia amministrativa. Con tale decisione anche i giudici (del cui operato non conosciamo ancora le motivazioni) sembrano aver seguito un indirizzo politico-amministrativo che privilegia il «mantra» dell'edilizia contrattata coi privati e di un bilanciamento puramente quantitativo degli interessi delle parti al di là delle stringenti prescrizioni del Prg, che aveva classificato il sito Area di Valorizzazione

Ambientale, concedendo la possibilità di trasferire i diritti edificatori in altra parte del territorio. Ma le responsabilità maggiori vanno addebitate al Comune di Cuneo, che si è affiancato all'impresa costruttrice nell'azione di opposizione al ricorso di un privato al Consiglio di Stato volto a contestare la legittimità della concessione della costruzione di sette piccoli condomini prospicienti il Viale degli Angeli e la contestuale demolizione dello storico edificio, esempio di Villa di Campagna di metà ottocento, arricchito successivamente da pregevoli interventi pittorici sulle pareti e sui soffitti, dei quali abbiamo conservato la testimonianza fotografica,

prima che venissero improvvisamente distrutti nell'ottobre del 2016. Tutto ciò in cambio della proprietà del Comune sul Parco di Villa Sarah, che poteva essere acquisito con altro tipo di accordo, rispettando le «regole» dello strumento urbanistico. Questa vicenda non è che il penultimo episodio (seguirà l'intervento sul sito del Pajo Vejo) di una lunga serie di decisioni, assunte a partire dagli anni '70' con la costruzione di un enorme condominio in sostituzione di Villa Falco al n 23 del Viale degli Angeli e proseguite con la distruzione/sostituzione di numerosi edifici storici, che hanno sfigurato il settecentesco Viale, riducendolo ad asse di scorrimento veloce (e

ad alta incidentalità) affiancato da ambo i lati da un'edilizia eterogenea di «nessuna» qualità con grave e irreversibile compromissione del suo valore paesaggistico. La nostra azione è stata quindi prima di tutto un atto d'accusa, di cui siamo fieri, contro l'insensibilità culturale ed estetica delle classi dirigenti cittadine e delle forze politiche di maggioranza. E più in generale contro la previsione di un abnorme sviluppo edilizio, che non trova riscontro nelle domande di abitazioni e nell'economia di settore, che presenta infatti un alto numero di abitazioni invendute o non affittate. Oggi, quasi in dirittura d'arrivo, è ancora possibile in sede

di approvazione del Pec apportare almeno delle migliorie a tale strumento, prevedendo la conservazione dell'edificio storico e una contestuale riduzione dei nuovi edifici secondo una progettazione che consenta ai cittadini cuneesi di godere ancora degli squarci panoramici che si aprono, oltre la visione della piccola Villa rossa e del prato antistante, sulla Bisalta e sull'aperto orizzonte.

**UGO STURLESE**  
CONSIGLIERE COMUNALE  
PER I BENI COMUNI  
CUNEO

### Nel ricordo di Antonio Pecollo

Nel ricordo del preside ed ex sindaco di Chiusa Pesio,

Antonio Pecollo. Ha concluso la lunga carriera di preside presso la scuola Media di Boves nel 2000. Un uomo di grandi capacità, seppur portare l'esperienza amministrativa anche nella gestione della scuola. Sapeva creare entusiasmo, rispettoso delle idee di tutti. Come suo collaboratore ne ho condiviso la passione per la storia e la cultura del territorio. Chiedeva rigore, ma sapeva rapportarsi con familiarità. Ricordo che un anno, a conclusione di uno spettacolo teatrale degli alunni a villa Berrini, organizzò in segreto un finale di fuochi d'artificio. Un successo inaspettato.

**ADRIANO RAVERA**  
BOVES

## Commedia dialettale a Savona

La Compagnia San Fruttuoso  
oggi al Teatro Don BoscoMICHELE COSTANTINI  
SAVONA

Appuntamento con la commedia dialettale, oggi alle 16, al Teatro Don Bosco di Savona, in via Piave 13. Sul palco la Compagnia San Fruttuoso di Genova, che porterà in scena: «Tutto pe 'n corpo de testa o trenin de Casella» di Enrico Scaravelli. Al centro del racconto c'è il trenino di Casella, e il protagonista Ernesto, che approfittando di un piccolo incidente lungo il percorso, finge di aver perso la memoria per intascare i soldi dell'assicurazione, insieme all'indennità di accompagnamento. Per la riuscita del piano, Ernesto tiene all'oscuro anche la sua famiglia. Il finale della commedia è a sorpresa con l'inevitabile colpo di scena. La Compagnia Teatrale San Fruttuoso, nata nel 1992, è una delle associazioni più numerose che ogni anno calcano i palcoscenici di Genova e della Liguria, rinnovando ogni volta la tradizione della commedia brillante dialettale. «La rassegna di quest'anno - spiega il direttore del teatro don Giovanni Margara - vede un maggiore spazio dedicato al teatro dialettale, sia perché risulta essere quello maggiormente apprezzato dal nostro pubblico, e sia perché crediamo che si tratti di una esperienza culturale che meriti».

© BY NC ND ALL'USO DIRITTI RISERVATI



**In scena**  
La Compagnia San Fruttuoso di Genova porterà in scena: «Tutto pe 'n corpo de testa o trenin de Casella» di Enrico Scaravelli

## Cairo Montenotte

In mostra a Palazzo di Città  
le opere di Massimiliano Marchetti

■ Ultimi giorni per ammirare a Palazzo di Città di Cairo le opere di MaMa (Massimiliano Marchetti). L'artista savonese esporrà sino al 26 novembre (ingresso libero; dalle 16 alle 19, sabato e domenica anche dalle 10 alle 12,30). Nell'ottobre del 2017, in occasione del 500mo anniversario della Riforma di Lutero, è stato scelto per l'evento espositivo sul tema del «Dialogo». Le sue opere che sembrano arrivare da un tempo lontano, arcaico, in realtà portano chi le osserva all'essenziale del nostro futuro. Con le forme degli elementi, i tratti decorativi e i colori ciascuno è portato ad un viaggio spirituale introspectivo sino alle origini, nell'intimo spirituale della propria coscienza. Marchetti ha tenuto molte mostre personali e partecipato a collettive in importanti gallerie. [M.C.A.]

## Da vedere

## Albissola M.

Collettiva d'arte «Musica ribelle» a Pozzo Garitta (dalle 17,30 alle 19).

## Savona

Al Priamàr (Palazzo del Commissario) «Autopoiesis. Other Nature/Altra Natura», mostra pittorica di arte contemporanea collettiva a cura di Willem Sanders organizzata dall'Associazione culturale 20venti (ore 10-12 e 15-19).

## Finale L.

«Il Villaggio di Natale di Giule», parco divertimenti a tema natalizio con attrazioni, spettacoli e mercatini: Casa di Babbo Natale, Regno del ghiaccio, Villaggio degli Elfi, Labirinto magico, Carrozza incantata, Città in miniatura, pista di pattinaggio sul ghiaccio, area Pony Games, Ottovolante di Natale, mercatini con prodotti tipici, artigianato artistico, idee regalo e souvenir natalizi (Calvisio, ore 10-20, trenino turistico Tartaruga Express in partenza ogni 30 minuti da Finalmarina e Finalborgo). All'Oratorio De' Disciplinanti è visitabile una mostra personale di Sara e Luigi Maggi (ore 15-20). «Ad Fines. 500 miglia da Roma. Al tempo dei Romani nel Finale»: esposizione di reperti archeologici, proiezioni e postazioni didattiche al Museo Archeologico (ore 9-12 e 14,30-17).

## Tovo

Mercatini di Natale, castagnata e fagassin nella palestra comunale (mercatini dalle 10 alle 19, castagnata dalle 15).

## Loano

«4 chiese trail», gara di trail running con partenza alle 9,30 dalla frazione di Verzi (Borgata Borgarino). [M.BEL.]



**Produzione**  
Marcello Bigongiali  
Guido Araldo  
Francesco Maria Rovere  
e Giuseppe Ciccone  
alla presentazione del film «The Broken Key» a Savona

## Savona

«The Broken Key»  
successo alla prima

Successo anche alla prima savonese al multisala Diana per «The Broken Key», il thriller esoterico diretto da Luis Nero, girato anche a Saliceto. Del resto c'è molto della Valbormida e di Savona in questo film, ad iniziare dall'attore savonese Francesco Maria Rovere, presente alla prima insieme alla location manager Marina Von Honestauffen Zia e al cosceneggiatore Guido Araldo, entrambi di Saliceto, l'assistente location manager Christian Borrelli, ed i rappresentanti del casting savonese della Starfilm Liguria Marcello Bigongiali e Giuseppe Ciccone. Un successo, dicevamo, dovuto alla trama incalzante disegnata da Luis Nero; e ai grandi attori, da Christopher Lambert a Rutger Hauer,

Geraldine Chaplin, William Baldwin, Michael Madsen, Franco Nero, Kabir Bedi, che affiancano i protagonisti Andrea Cocco e Diana Dell'Erba. Ma anche alle verità, tra storia e leggenda, su cui si intreccia tutta la vicenda che ruota intorno alla Confraternita del Libero Spirito, custodi di un prezioso segreto. Tra i guardiani anche la regina egizia Ankh-sen-pa-aton che, costretta a scappare dall'Egitto, secondo la leggenda rifondò, a Torino, il mito solare di Aton. La sua tomba sarebbe stata ritrovata, e con essa la chiave d'oro di Ankh, che sparì per ricomparire nelle mani del giovane Carlo Domenico Del Carretto, signorotto del feudo di Saliceto e «Maestro Segreto del Libero Spirito». [M.C.A.]

© BY NC ND ALL'USO DIRITTI RISERVATI

## ENTE BILATERALE TERZIARIO SAVONA

Sostegno al reddito  
ti sosteniamo

Ente Bilaterale Territoriale Terziario di Savona per venire incontro alle esigenze dei lavoratori ha deliberato un'iniziativa che consiste nella assegnazione di

**100 buoni spesa del valore di 250 €**  
spendibili in esercizi commerciali convenzionati

Il modulo di domanda può essere scaricato dal sito [www.ebterziariosavona.it](http://www.ebterziariosavona.it), sul quale è presente anche il regolamento dell'iniziativa, oppure può essere ritirato presso i seguenti sportelli informativi a cui potranno rivolgersi imprese e lavoratori:

## • Concommercio Savona

Corso Ricci 14 Savona - tel. 0198331332

## • FILCAMS-CGIL Savona

Via Boito 9 r Savona - tel. 01983898243 - fax 019812025

filcams.savona@liguria.cgil.it

## • FISASCAT-CISL Imperia / Savona

Galleria Aschero 3 Savona - tel. 0197703210 - fax 019809494

fisascat.imperia.savona@cisl.it - floriana.vissa@cisl.it

## • UILTUCS-UIL Savona

Corso Tardy e Benech 35 r. Savona - tel. e fax 0198402224 - uiltucsvv@tiscali.it

L'iniziativa si rivolge ai lavoratori in forza presso imprese del settore terziario distribuzione servizi operanti nella provincia di Savona e aderenti all'Ente Bilaterale Terziario. Presentazione domanda: **entro e non oltre il 2 dicembre 2017** con raccomandata a.r. o consegna a mano presso Ente Bilaterale Territoriale Terziario di Savona Corso Ricci, 14 - 4° piano 17100 Savona.

**Le imprese sono invitate ad informare i propri lavoratori dipendenti affinché possano beneficiare delle agevolazioni previste.**



[www.ebterziariosavona.it](http://www.ebterziariosavona.it)



